22° ENVIROMMENTAL FILM FESTIVAL
CINEMAMBIENTE

PROGRAMMA (cronologico)

Legenda
CID CONCORSO DOCUMENTARI INTERNAZIONALI
CIOH CONCORSO DOCUMENTARI ONE HOUR
CDI CONCORSO DOCUMENTARI ITALIANI
CC CONCORSO CORTOMETRAGGI INTERNAZIONALI
ES EVENTI SPECIALI
P PANORAMA
CAJ CINEMAMBIENTE JUNIOR
ET ECOTALK
EE ECOEVENTI

Venerdì 31 maggio

CAJ
Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 9.30

Gli orsi della Kamchatka. L'inizio della vita
di Irina Žuravleva, Vladislav Grišin (Russia 2017, 60')
Sette mesi di riprese nel Sud dell'estrema penisola della Kamchatka, luogo incontaminato, fuori dal tempo, area protetta dove è possibile incontrare l'orso bruno sperimentando un confine importante, delicato e sacro che l'uomo non dovrebbe infrangere. Un periodo lungo quanto quello necessario ai cuccioli appena nati per affacciarsi ai segreti nascosti della vita quotidiana. I suoni della natura e l'assenza di voce umana permettono allo spettatore di immergersi nella magnificenza di uno scenario selvaggio, fra antichi vulcani, corsi d'acqua e animali selvatici. Un mondo naturale che vive in equilibrio con le proprie leggi, aperto a coloro che vi entrano con rispetto, gratitudine e conoscenza.

appuntamento in collaborazione con WWF – World Wide Fund For Nature
proiezione rivolta alle Scuole primarie

CAJ
Cinema Centrale – ore 10.00

Cherche Zone blanche désespérément
di Marc Khanne (Francia 2013, 60')
Per ragioni ancora oggi poco chiare alcuni uomini, donne o bambini possono diventare intolleranti ai campi elettromagnetici generati anche solo dai propri smartphone. Si tratta della cosiddetta elettrosensibilità, una malattia non riconosciuta come tale dalla comunità scientifica per la mancanza di prove evidenti che forniscano parametri in grado di dimostrare il rapporto di causa-effetto tra sintomi ed esposizione. Un disturbo sconosciuto fino una ventina di anni fa, oggi sempre più frequente, illuminante sugli effetti a medio e lungo termine delle nuove forme di inquinamento, che comporta diversi sintomi psicofisici e costringe chi ne soffre a vivere un'esistenza molto difficile.

appuntamento in collaborazione con Arpa Piemonte
proiezione rivolta alle Scuole secondarie di II grado

CDI

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 17.00

Controcorrente

di Claudia Carotenuto e Daniele Giustozzi (Italia 2019, 90')

Il viaggio di due giovani, una giornalista e un economista ambientale, attraverso l'Italia, per conoscere e documentare lo stato dell'ambiente, in particolare dell'acqua. Accompagnati da un operatore cinematografico viaggiano su un'auto ibrida, navigano con biologi marini, escono in mare assieme ai pescatori, percorrono 6000 km alla scoperta della Penisola. Oltre a varie interviste con esperti, raccolgono testimonianze di attivisti che da decenni si dedicano alla salvaguardia del patrimonio naturale del Paese. Un progetto partito dal basso e diventato realtà che, tra le molte peculiarità ha cercato di compensare l'emissione di CO_2 prodotta durante la lavorazione, piantumando duecento alberi a Fontanetto Po in Piemonte, creando così il bosco di Controcorrente.

al termine della proiezione, incontro con i registi e Sergio Galletta (responsabile dei progetti di cooperazione di Hydroaid – Scuola internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo)

EE

Circolo degli artisti - ore 17.00 – inaugurazione della mostra

Progetto artistico Intrecci ambientali

a cura di Cristina Giudice con il gruppo Noname

Il gruppo Noname alla sua prima uscita pubblica, crea nuovi immaginari con progetti sostenibili. I lavori sono eterogenei come i percorsi dei/delle 14 artisti/e. Unificante è la consapevolezza e il senso di responsabilità nei confronti del "nostro" pianeta, della vita in ogni suo aspetto e del legame stretto tra lo sfruttamento e l'appropriazione di risorse e di altri esseri umani. Ogni artista mostra un punto di vista personale e unico, ma parla una lingua di attiva condivisione di valori comuni all'umanità.

Cinzia Amanti richiamando la tradizione figurativa occidentale crea un'installazione drammatica, in cui l'anthropos al centro è ognuno di noi, ma il mondo circostante è alla fine, così come ci ricorda Elisa Bagna, con un lavoro spiazzante: lo scandaloso quadro di Courbet diventa una visione di morte e il corpo materno è un ibrido di plastica e carne. L'installazione di Beatriz Basso è leggera e richiamando il movimento dell'acqua e dell'aria, ci fa riflettere sul nostro coinvolgimento nel rispetto degli elementi naturali. Simona De Palo unisce in una TV piena di oggetti plastici, la poesia di emozioni espresse dai colori con il rischio di cedere a false verità. La tela magmatica di Delia Gianti esprime la forza oscura della vita, dura e terribile, ma anche i semi della rinascita, lenticchie e riso come gemme preziose. Bahar Heidarzade con un lavoro poetico, ci costringe a guardare il mondo dal punto di vista delle api, creature indispensabili alla vita del pianeta, ma a rischio estinzione. Il film di Annalisa Pascai Saiu e Alessandro Fara è esaltazione del flusso vitale, attraverso la condivisione di esseri umani, acqua, terra, tradizioni mitiche e archetipi dell'origine. Elena Radovix mette in scena con l'ironia delle parole del titolo, una visione zoecentrata del mondo, in cui il corpo femminile si ibrida con elementi di natura, in uno spazio di silenzio colmo di progettualità. L'abito di Valentina Rotundo Serra richiama la magia di una moda consapevole di saperi tradizionali e di antichi tessuti naturali. Il lavoro di Livio Soffietti sul Coltan tocca con apparente leggerezza un tema fondante: lo sfruttamento mortifero e predatorio di luoghi e persone altre per il nostro "inconsapevole" benessere. Dede Varetto con la perfezione della pittura ad olio descrive l'essere umano, vittima e carnefice, portatore di sogni e aspirazioni, ma anche artefice di violenza e distruzione, simboleggiato dal velo di plastica che lo ricopre, soffocandolo. Federica Verlato crea un'installazione coinvolgente, con fili rosso sangue che ci connettono allo spazio circostante, come un flusso ininterrotto di parole vitali. Andrea Zanninello usa legno riciclato, materiale vivo con tracce di fuoco e vi imprime il volto di Greta come un richiamo forte all'azione.

Wasp Crew (Edoardo Kucich – Gabriele Guareschi) nel live painting *Habit-at* racconta la storia intrecciata di animali umani e animali non umani, costretti a convivere in un ambiente sempre nuovo, per la nostra azione di sfruttamento e distruzione. Tutti i giorni del festival, ore 17.00-20.00 davanti cinema Massimo.

Performance *Legami intrinseci* (ideata da Gianti): fili d'oro saranno intrecciati ai polsi per ricreare legami vitali tra tutte le creature presenti. Il 2 e 4 giugno, ore 19.00-20.00 davanti cinema Massimo

Performance *Overdose plastica* (ideata da gruppo Noname): creature irriconoscibili, avvolte nella plastica come metafora dell'umano oggi, sempre più individualista e a rischio estinzione. 1 e 5 giugno 18.30-19.00 davanti cinema Massimo

Cinemambiente (Radovix), scritta di muschio, facciata cinema Massimo

EE

Mole Antonelliana, cancellata esterna - ore 18.30 – inaugurazione della mostra

The Human Element: fotografie di James Balog

Da quarant'anni James Balog apre nuovi orizzonti creativi sulla relazione tra l'essere umano e la natura che lo circonda. Il suo talento fotografico consiste nel cogliere il loro intersecarsi attraverso un punto di vista che conquista lo spettatore per la ricchezza delle immagini e che, al contempo, è in grado di porre interrogativi profondi su ciò che sta accadendo al nostro mondo. Per questo il suo lavoro rappresenta una nuova e straordinaria visione verso una maggiore consapevolezza dell'era che stiamo attraversando, l'Antropocene, l'Era degli Umani.

«Ho visto bruciare il carbone, il petrolio, il gas naturale e ho visto come essi rovinino l'aria che respiriamo. Ho visto quanto quell'atmosfera alterata riscaldi le nostre foreste, finché queste non esplodono in palle di fuoco e le case sono ridotte in cenere. Ho visto, attraverso più di un milione di fotogrammi timelapse, come si sciolgono trilioni di tonnellate di ghiacciai. E ho visto come quest'acqua si riversa nei mari, inondando le coste del mondo». James Balog, dal discorso in occasione della Giornata della Terra, Washington Mall, 22 aprile 2017

ES

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 20.30

cerimonia di inaugurazione della 22° edizione del Festival CinemAmbiente

Il punto di Luca Mercalli

a seguire

The Human Element

di Matthew Testa (USA 2018, 80')

Il film segue il fotografo James Balog, tra le principali voci dell'ambientalismo mondiale, mentre documenta alcuni fenomeni emblematici dei crescenti cambiamenti climatici. Per raggiungere il suo obiettivo, Balog prende in considerazione i quattro elementi vitali – Terra, Acqua, Aria, Fuoco – cercando di cogliere il loro alterarsi dovuto alle attività umane. Un viaggio negli Stati Uniti che lo vede testimone del passaggio di uragani devastanti, di un villaggio di pescatori minacciato dall'aumento del livello del mare, dell'esaurirsi della nostra riserva d'aria, dei rovinosi incendi in California e di una comunità di minatori disoccupati alla ricerca di nuove speranze. Tuttavia, con fiducia, Balog mette a disposizione la sua arte per favorire il recupero della relazione imprescindibile fra la Natura e il quinto fondamentale elemento: l'umanità.

al termine della proiezione, incontro con James Balog e Luca Mercalli

Sabato 1 giugno

P

Centro Studi Sereno Regis - Sala Poli – ore 14.30

Frame Voice Report!

Il progetto europeo **Frame, Voice, Report!** sostiene azioni di comunicazione e informazione promosse da piccole-medie organizzazioni della società civile per migliorare e rafforzare la consapevolezza e l'impegno dei cittadini europei sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. I reportage realizzati e qui presentati affrontano grandi temi quali i cambiamenti climatici, le migrazioni, le disuguaglianze di genere, mettendo in luce le interconnessioni tra il Nord e il Sud del mondo.
Frame, Voice Report! è finanziato dall'Unione Europea. Il Consorzio Ong Piemontesi (COP) è il suo partner italiano.

Afar: dove i sogni e la terra bruciano

di Tommaso Montaldo (Italia 2019, 15')

La Regione Afar in Etiopia è la culla dell'umanità. Milioni di anni fa qui ebbe inizio la storia dell'uomo ma oggi si presenta come una delle aree più inospitali del Pianeta. Prolungate siccità a causa dei cambiamenti climatici hanno reso la savana arida, minacciando la vita di un'intera popolazione. Attraverso le testimonianze degli operatori dell'Ong LVIA impegnati in questa regione, il racconto della lotta quotidiana per difendere il diritto a vivere nella propria terra.

Intervengono: il regista; Lia Curcio, responsabile della comunicazione di LVIA – Associazione Internazionale Volontari Laici; un rappresentante dell'Associazione Eufemia; Angelo Conti, giornalista, consigliere d'amministrazione della Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi

Contro Coltura

di Luca Puzzangara (Italia 2019, 32')

Il cambiamento climatico è un fenomeno globale ma i suoi effetti variano a seconda degli ecosistemi e delle economie. In Senegal si verificano fenomeni come la drastica diminuzione delle piogge, l'innalzamento del livello del mare, la salinizzazione delle acque e diminuzione delle mangrovie e l'acidificazione dei terreni nel Sud del paese. La riscoperta della coltivazione del fonio, uno dei cereali più antichi dell'Africa sub-sahariana, potrà essere una risposta alle sfide del clima?

Intervengono: il regista; Alessia Ferro, responsabile progetti NutriAid International; Federico Cuomo, giornalista

EkoKai

di Lorenzo Bernardi, Giorgia Marino, Sara Perro (Italia 2019, webdoc)

"Kay" in creolo significa casa. Ad Haiti, ancora afflitta dalla devastazione del terremoto, la casa rappresenta un senso di sicurezza, la fiducia in se stessi, il lusso di poter guardare al futuro. Ricostruire può, dunque, significare anche reinventare o ripristinare tradizioni dimenticate; ri-costruire comunità e filiere economiche in modo sostenibile per l'ambiente e le popolazioni locali. Un viaggio attraverso i problemi e le buone pratiche che, malgrado le difficoltà, lottano per emergere.

Intervengono: i registi; Valeria Cottino, presidente Architettura Senza Frontiere Piemonte; Annalisa Mosetto, vicepresidente Architettura Senza Frontiere Piemonte

Bangladesh and Piedmont: together towards SDGs

di Luca Schilirò (Italia 2018, 43')

Realizzato con l'Ashar Gan Onlus, il reportage prende ispirazione dal cliché con cui molti identificano l'immigrato bengalese: il venditore di rose. Partendo da brevi interviste fatte ai passanti nel centro di Torino, da cui emergono varie lacune sulla realtà bengalese, si mettono in luce alcune problematiche a cui il Bangladesh deve far fronte: matrimoni precoci, sfruttamento della prostituzione, immigrazione e assenza di strutture igienico-sanitarie per la maggior parte della popolazione.

Intervengono: il regista; Elisa Gioè, responsabile della comunicazione dell'Associazione Ashar Gan Onlus

Message from a Bottle

di Niccolò Bruna (Italia 2018, 30')

Delle 8,3 miliardi di tonnellate di plastica prodotte dal 1950, solo il 9% è stato riciclato. Ogni anno almeno 8 milioni di tonnellate finiscono in mare. Come invertire il corso di questo disastro annunciato? Il documentario racconta la semplice quanto innovativa esperienza del riciclo del PET nella città etiope di Hawassa. Una catena di reazioni positive che può contagiare un continente.

Intervengono: il regista; Marco Pastori, coordinatore progetti CIFA Onlus

The Power of Passport

di Simona Carnino (Italia 2019, 30')

La storia di alcune donne indigene guatemalteche che tentano invano di migrare verso gli USA affidandosi alla rete illegale. Una riflessione sull'Obiettivo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite n°10 - "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" e, in particolare, sull'uguaglianza di accesso al diritto alla libertà di movimento tra Stati e un richiamo all'urgenza di politiche che facilitino l'immigrazione regolare.

Intervengono: la regista; Stefania Di Campli, direttore esecutivo per l'Italia di MAÌS - Movimento per l'autosviluppo, l'interscambio e la solidarietà

CC

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 15.45

IL MONDO DEVE SAPERE

L'atto creativo di un artista lascia il suo segno in una piantagione di palma da olio, richiamando l'attenzione sulla distruzione delle foreste pluviali indonesiane. In Centrafrica, persone comuni rischiano la vita per la salvaguardia del gorilla e, nel frattempo, in India e in Grecia c'è chi sceglie di provare a difendere la propria terra dal cambiamento climatico e dall'ennesimo sopruso di un'edilizia turistica senza regole. Lontano dai riflettori, testimonianze accomunate dall'urgenza di agire, coerentemente con l'idea di un mondo più equo e sostenibile.

#SaveGorillas

Chef Rubio (Italia 2018, 13'23")

Nella Repubblica Centraficana, il WWF promuove un programma per la salvaguardia dei gorilla. Ranger e volontari sono impegnati in prima linea a proteggere questi primati in grave pericolo di estinzione.

FridaysforFuture: Torino c'è

Riccardo Iacopino, Giovanni Iozzi, Raffaele Palazzo, Eugenio Villani per Produzione Arcobaleno (Italia 2019, 10')

Di venerdì in venerdì. Dai primi incontri semiclandestini in una piccola stanza dell'università al formidabile successo del 15 marzo. L'entusiastica avventura vissuta insieme ai ragazzi che credono ancora in un futuro possibile. Fatiche, incertezze, paure, speranza e voglia di riuscire.

Save our Souls

Sean Lin, Nicholas Chin (Indonesia 2018, 4')

Un artista lituano, un ecosistema in pericolo, un gigantesco SOS "scritto" in una piantagione di palma da olio.

A Simple Life

Myrto Papadogeorgou e Robert Harding Pittman (Grecia 2018, 17'13")

La costruzione di un resort con campo da golf per ricchi turisti minaccia la vita di un villaggio sulla costa greca. Gioula e i suoi concittadini decidono di opporsi per preservare il loro territorio e la loro vita.

Village in the Sky

Ramesh Laxmanrao Holbole (India 2018, 19'52")

Per fronteggiare la siccità che sta distruggendo il suo villaggio, Bhimrao decide di non abbandonare la sua fattoria per trasferirsi in città, ma di scavare un pozzo.

al termine della proiezione, incontro con i giovani protagonisti di *FridaysforFuture: Torino c'è* e con gli autori della performance al centro di *Save Our Souls*, Ernest Zacharevic e Charlotte Pyatt.

P

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 16.15

Backlight: In-Vitro Meat

di Rob Van Hattum (Paesi Bassi 2018, 30')

Per soddisfare la nostra richiesta di carne ogni anno vengono macellati almeno 50 miliardi di animali provenienti da allevamenti che producono quasi un quinto delle emissioni di CO2 sulla Terra. La carne in vitro, o carne pulita, potrebbe salvare animali e ambiente. Il programma televisivo dell'emittente olandese VPRO *Backlight* indaga sulle aziende alimentari della Silicon Valley e su come stiano sviluppando e perfezionando le invenzioni di Willem van Eelen e Mark Post, i pionieri della carne senza morte.

CID

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 17.30

System Error

di Florian Opitz (Germania 2018, 97')

Il mondo è ossessionato dalla crescita economica. Ma fin dove sarà possibile spingere Questo modello di sviluppo perpetuo, in un pianeta sempre più chiuso nella morsa di crisi finanziarie, cambiamenti climatici ed esaurimento delle risorse naturali a disposizione? A partire da questa contraddizione, viene compiuto un viaggio nei vari continenti attraverso la prospettiva di coloro che gestiscono il sistema attuale, guardando al capitalismo globale come a una legge della natura e affidandosi a una proclamata capacità di auto-guarigione del mercato. A queste voci si alternano estratti dell'analisi di Karl Marx: «La moderna società borghese […] assomiglia a uno stregone che non è più in grado di controllare i poteri sotterranei che ha evocato». Un rito pericoloso per il quale siamo davvero pronti a sacrificare le nostre vite?

al termine della proiezione, incontro con il regista e Silvana Dalmazzone (docente di Economia dell'Ambiente e delle Risorse naturali, Università di Torino)

CDI

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 17.30

Soyalism

di Stefano Liberti e Enrico Parenti (Italia 2018, 70')

Sullo sfondo dell'aggravarsi dei cambiamenti climatici, un lungo viaggio dalla Cina al Brasile, passando per Stati Uniti e Mozambico, sulle orme della filiera di produzione industriale della carne di maiale e della soia. Il cosiddetto nuovo oro verde, coltivato a danno di immense foreste come quella amazzonica e destinato ai grandi allevamenti intensivi di tutto il mondo, ha generato un enorme business, raccolto nelle mani di poche gigantesche aziende. Una concentrazione di potere responsabile di un modello economico sempre più insostenibile, di un processo che sta pregiudicando gravemente gli equilibri sociali e ambientali del Pianeta, distruggendo interi eco-sistemi e portando sul lastrico centinaia di migliaia di piccoli produttori.

al termine della proiezione, gli studenti del Laboratorio di Comunicazione ambientale dell'Università di Torino dialogano con i registi

EE

Cinema Massimo - ore 18.30 – davanti all'ingresso

Progetto artistico Intrecci ambientali

Performance *Overdose plastica* (ideata da gruppo Noname): creature irriconoscibili, avvolte nella plastica come metafora dell'umano oggi, sempre più individualista e a rischio estinzione.

CIOH

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 19.00

Messaggi dalla fine del mondo

di Matteo Born (Svizzera 2018, 52')

Impressionati dalle conseguenze derivanti dai cambiamenti climatici e convinti che la soluzione sia nelle mani delle nuove generazioni, Doris e Charles Michel vendono la loro casa a Zurigo e comprano una barca. La loro idea è semplice: portare cinque giovani svizzeri al Circolo Polare Artico per osservare attraverso un'esperienza diretta i segni del riscaldamento globale e sensibilizzare i loro coetanei con quanta più forza possibile. La grande avventura ha inizio: per tre settimane l'equipaggio della nave San Gottardo navigherà in paesaggi ostili e spettacolari al tempo stesso. Armati delle loro macchine fotografiche, i giovani esploratori documenteranno lo stato di salute della fine del mondo.

al termine della proiezione, incontro con il regista e i giovani protagonisti

CID

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 20.00

Anthropocene: The Human Epoch

di Jennifer Baichwal, Nicholas de Pencier, Edward Burtynsky (Canada 2018, 87')

Con sguardo intenso la regista affronta il dramma del massacro in Africa di elefanti e rinoceronti bianchi settentrionali, questi ultimi in serio pericolo di estinzione. Dalla frontiera africana fino agli Stati Uniti, passando per i mercati asiatici, si delinea così un inquietante quadro dove numerosi sono i fattori che contribuiscono all'espansione del bracconaggio e da cui si traggono collegamenti sorprendenti tra il commercio illegale di fauna selvatica, i cartelli della droga, il terrorismo internazionale e la sicurezza delle frontiere. Al tempo stesso vengono documentati gli sforzi di un gruppo straordinario di persone decise in tutti i modi a salvare gli ultimi grandi animali del pianeta: ambientalisti, guardiaparco, scienziati, attivisti, il cui ruolo si rivela fondamentale in una lotta che appare irrisolvibile.

al termine della proiezione, incontro con Carlo Rondinini (ricercatore in Zoologia presso il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie dell'Università di Roma "La Sapienza") e Franco Andreone (curatore zoologo del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino)

CIOH

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 20.45

Time Thieves. Your Time is Their Business

di Cosima Dannoritzer (Spagna, Francia 2018, 52')

Lasciate da parte per un momento l'acqua, il petrolio, i metalli delle terre rare. C'è una nuova fonte naturale bramata da tutti: il tempo. Un'indagine attraverso numerosi paesi con interviste a intellettuali ed esperti per riflettere sul valore del tempo e rivelare quanto la sua monetizzazione, da parte di un sistema economico ormai predominante, influisca sulla vita quotidiana. Dover stampare la propria carta d'imbarco, fare il check-in del proprio bagaglio, montare un mobile o avere a che fare con una cassa automatica… ci siamo mai chiesti quanto risparmia così un'azienda in termini di denaro e di tempo? E soprattutto, quali possibilità abbiamo per rivendicare il controllo nelle nostre vite lavorative e personali di questa risorsa preziosissima, ma forse irrimediabilmente esaurita?

ES

Imbarchino del Valentino – ore 21.45

The Cove. La baia dove muoiono i delfini

di Louie Psihoyos (USA 2009, 92')

Un gruppo di attivisti, capitanati dal popolare addestratore di delfini Ric O'Barry e dal regista Louie Psihoyos, concentra le proprie energie sulla placida laguna della baia giapponese di Taiji. Qui, ogni anno si danno appuntamento predatori di cetacei, pescatori e acquirenti occidentali pronti a ingaggiare una crudele caccia a questi mammiferi per conto dell'industria dell'intrattenimento. Ogni anno, con il tacito consenso della International Whaling Commission, circa 23 mila delfini vengono catturati illegalmente per essere mangiati o destinati agli acquari, in cui la gran parte sopravvive solo un paio d'anni. La cronaca di una difficile missione clandestina che, sospesa fra giornalismo investigativo e eco-avventura, ha saputo svelare la drammaticità di gravi retroscena, contribuendo all'adozione di alcune misure restrittive da parte delle autorità. Premio Oscar per il Miglior documentario 2010, *The Cove* è stato presentato alla 13ª edizione di CinemAmbiente.

al termine della proiezione, incontro con Richard O'Barry e Ilaria Delfina Ferri (direttore scientifico dell'Ente Nazionale Protezione Animali)

CID

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 22.30

Walden

di Daniel Zimmermann (Svizzera 2018, 106')

Nella foresta che circonda l'Abbazia di Admont in Austria, un abete viene abbattuto e trasformato in tavole di legno. Queste vengono caricate su di un treno, poi su un camion, su una barca e infine trasportate a mano verso una destinazione misteriosa nel cuore della foresta pluviale amazzonica. Solo tredici riprese panoramiche a 360° per svelare gradualmente la traiettoria seguita, corrispondente, nella direzione opposta, a una delle principali rotte commerciali di materie prime. Road movie concepito come una meditativa riflessione sull'assurdità della logica economica che sta alla base del nostro mondo globalizzato; un punto di partenza e di arrivo, due visioni del mondo, quella occidentale e quella animista, trasformate e connesse da una messa in scena precisa che prende spunto dall'opera omonima di Henry David Thoreau.

al termine della proiezione, incontro con il regista e Maria Lodovica Gullino (professore ordinario di Patologia vegetale, Università di Torino)

P

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 22.30

More Human than Human

di Tommy Pallotta, Femke Wolting (Paesi Bassi, USA, Belgio 2018, 55')

L'ascesa dell'Intelligenza Artificiale e dei suoi effetti sulle nostre vite. Attraverso una personalissima ricerca, tra l'ironico e il drammatico, Tommy Pallotta, nel costruire un proprio robot che possa sostituirlo nella sua attività di regista, scopre quanto la sua creatività e i suoi ideali umani siano messi in gioco. Ciò lo porterà a confrontarsi con i maggiori esperti di AI e con i pionieri della robotica, avviando un acceso dibattito tra sostenitori e scettici, fino a sollevare importanti questioni morali ed esistenziali: quali sono i valori e le idee che questi scienziati immettono nelle loro "creature"? Una rivoluzione tecnologica di tale portata ci condurrà al punto di assistere alla nascita di una nuova specie? In tal caso, perché gli esseri umani si sentono così spinti verso un processo che potrebbe rendere loro stessi obsoleti?

Domenica 2 giugno

CC

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 15.00

RITRATTI DAL MONDO

Dall'attesa quasi surreale dello scongiurato Day Zero a Città del Capo al minaccioso innalzamento del livello delle acque, tante storie che ritraggono una dimensione quotidiana nel suo costante affrontare i segnali di una Natura che pulsa e reagisce. E mentre incuranti viaggiatori lasciano le proprie tracce nei mari e nei fiumi, si fa strada il gesto di chi cerca un dialogo rispettoso con l'ambiente, eco lontana di una spiritualità che connette uomo e natura e di cui alcune popolazioni sono ancora portatrici.

All Inclusive

di Corina Schwingruber Ilić (Svizzera 2018, 10')

Una gigantesca nave da crociera, il suo equipaggio, i suoi passeggeri: una macchina del divertimento inarrestabile che lascia dietro di sé clienti soddisfatti e mari inquinati.

Dulce

di Guille Isa e Angello Faccini (USA/Colombia 2018, 11')

In un isolato villaggio della costa colombiana, una madre insegna alla figlia a nuotare in un mare che, per l'innalzamento provocato dal cambiamento climatico, minaccia la vita della popolazione e del villaggio stesso.

Farmer

di Sylvain Renou (Svizzera 2018, 13’03”)

Antoine, contadino francese, e Amara, coltivatore di cacao della Costa D’Avorio, accomunati dalla volontà di rispettare la natura.

Laatash

di Elena Molina (Spagna 2018, 14’)

Le donne Saharawi affrontano quotidianamente la siccità del deserto, garantendo la distribuzione dell’acqua secondo le necessità di ogni famiglia della tribù.

Plastic River

di Manuel Camia (Italia 2019, 15’)

Tiberio percorre i fiumi e i laghi della Lombardia con il suo kayak, ripulendoli dai rifiuti di plastica: un “archeologo dell’ordinario” che rinviene le tracce lasciate sul Pianeta dagli esseri umani.

The River of the Kukamas

di Nika Belianina (Perù 2018, 7’15”)

La vita della popolazione dei Kukama è spiritualmente connessa alla vita del fiume.

Scenes from a Dry City

di Francois Verster & Simon Wood (Sud Africa 2018, 13’)

Autolavaggi abusivi, proteste contro la privatizzazione dell’acqua, cristiani a messa che pregano per la pioggia, golfisti che giocano su campi di lusso… Città del Capo fronteggia la paura del Day Zero.

CDI

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 15.45

Anima

di Joseph Péaquin (Italia 2019, 34’)

Grazia e Bruno, ultraottantenni, sono sposati da più di sessant’anni. Hanno sempre vissuto a La Thuile, piccolo comune ai piedi del colle del Piccolo San Bernardo, in Valle d’Aosta. Insieme condividono l’amore per le piante e la natura. È questo il ritratto di due esseri singolari, la cui esperienza e memoria ci raccontano di una dimensione libera dalla crescita frenetica, dal sovra-consumo, dall’ultra-tecnologia, e dove l’essere umano vive in perfetta simbiosi con l’ambiente.

al termine della proiezione, incontro con il regista

Terre di cannabis

di Gianluca Marcon (Italia 2019, 35’)

Quando Jacopo lasciò l’Abruzzo era giovane e mal tollerava quegli spazi, fatti di silenzi e di nessuna occasione. Ma nei suoi giri per il mondo matura un sogno: trasformare la sua terra d’origine in un grande campo di canapa, pianta oggi rivalutata a fini terapeutici. Raccolti intorno a sé gli amici di un tempo, è pronto a combattere i pregiudizi di un luogo ostico, afflitto da un massiccio spopolamento fin dagli anni Cinquanta e dove le opportunità di lavoro sono davvero scarse. Impegno, dedizione e pazienza: solo così la terra potrà aprirsi e le persone insieme a lei. L’avventura di Jacopo e dei suoi compagni decolla e l’azienda si espande, dando voce a persone comuni in cerca di qualcosa, storie di vita che germogliano in una terra verde e ricca, in cui il silenzio è ora solo una pausa riposante tra dure giornate di lavoro.

al termine della proiezione, incontro con il regista e il protagonista, Jacopo Paolini

P

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 16.30

Utopia Revisisted

di Kurt Langbein (Austria 2018, 55')

Una spedizione cinematografica alla ricerca di un modello di società più equa, uno sguardo che va oltre le contraddizioni e le crescenti disparità economiche legate al capitalismo, per dare voce a chi sta attuando un diverso stile di vita, fatto di condivisione e cooperazione. «Non volevo più essere parte del problema, volevo diventare parte della soluzione» dice Petra a proposito del suo nuovo lavoro in una piccola comunità agricola. Come lei, altri protagonisti in varie parti del mondo hanno deciso di allontanarsi dalle regole del profitto. Dalla ricerca di misure più sostenibili nella produzione degli smartphone al progetto di edilizia residenziale basato sul concetto di decrescita, incontriamo diverse esperienze pionieristiche e illuminanti: copiarle non è un delitto, specie se si tratta di buone pratiche ambientali.

al termine della proiezione, incontro con Davide Biolghini (coordinatore scientifico di Forum Cooperazione e Tecnologia) e Claudia Apostolo (giornalista)

P

Centro Studi Sereno Regis - Sala Poli – ore 17.00

Con quale diritto

di Claudio Papalia e Tiziana Ripani (Italia 2019, 60')

Il documentario è frutto di cinque anni di inchieste, pubblicate sulla piattaforma Trancemedia.eu, sull'appropriazione e lo sfruttamento delle risorse naturali in Italia. Dalla TAP (Trans Anatolian Pipeline), hub del gas che si snoderà lungo 878 chilometri collegando il confine greco-turco con la Puglia, al MUOS (Mobile User Objective System), sistema di comunicazione satellitare al servizio del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, che ha una sua stazione di terra in Sicilia, per arrivare infine al TAV (Treno Alta Velocità Torino-Lione), esempi di un modello di sviluppo economico ad alto impatto ambientale che non viene più accettato acriticamente dalle popolazioni coinvolte, le quali, al contrario, esprimono la propria voce in grandi movimenti di opposizione verso opere che impattano fortemente sul territorio in nome di uno sviluppo sostenibile.

al termine della proiezione, incontro con i registi e con Alessandro Manuelli (commissione tecnica del Comune di Melendugno per la sorveglianza del progetto TAP)

CDI

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 17.30

The Climate Limbo

di Francesco Ferri e Paolo Caselli (Italia 2019, 40'17")

La complessa connessione tra disastri ambientali e migrazioni. Attraverso le storie di Queen, fuggita dalla Nigeria a causa dei danni causati dal petrolio sull'ambiente, di Rubel, scappato dalle inondazioni del Bangladesh, e le voci di Francesco, Luigi e Carlotta, agricoltori e allevatori italiani che si confrontano con il problema della desertificazione e della perdita di biodiversità in Italia, il film documenta come il cambiamento climatico spingerà sempre più persone a lasciare la propria terra. A fare da cornice scientifica sono un glaciologo, un fisico climatologo e un avvocato dei diritti dell'immigrazione. Ancora non esiste un riconoscimento della condizione di rifugiato climatico nel sistema di asilo internazionale, milioni di uomini e donne vivono in un limbo creato dall'uomo e dal suo impatto sull'ambiente.

al termine della proiezione, incontro con i registi e l'autrice, Elena Brunello

CID

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 18.00

Une Vie meilleure

di Grégory Lassalle (Francia 2019, 87')

Per José Luis oggi la Patagonia settentrionale e i suoi depositi di gas di scisto rappresentano il nuovo Eldorado. Nel piccolo villaggio di Añelo, pur di ottenere il nuovo lavoro e lo stipendio promesso, affronta le relazioni di potere e la realtà del mondo del petrolio, mentre gli abitanti della regione vedono le proprie vite sconvolte dalla massiccia invasione delle compagnie petrolifere. Tra loro, Pampa è riluttante ad affittare la sua terra alle imprese, Relmu, un'indiana Mapuche, decide di resistere all'avanzata dei pozzi, esponendosi così a pesanti cause legali, e il vecchio frutticoltore Alfredo, accettando un accordo finanziario ingannevole, vede il progetto di un'intera vita ridotto al nulla. Costretti a prendere decisioni determinanti per il futuro, tutti dovranno ripensare alle proprie aspirazioni.

al termine della proiezione, incontro con il regista

CIOH

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 18.45

Monsieur Kubota

di Anush Hamzehian e Vittorio Mortarotti (Francia 2018, 53')

Shin Kubota, biologo marino dell'Università di Kyoto, cerca il segreto della vita eterna attraverso lo studio della Turritopsis dohrnii, una medusa dotata di uno sbalorditivo potere di rigenerazione: quando essa si sente minacciata riesce, infatti, a invertire il suo ciclo vitale e a ritornare a uno stadio primordiale. Un ritratto contemplativo che alterna i lunghi silenzi di questo stravagante scienziato alle sue originali esibizioni di karaoke per giungere alle sue profonde riflessioni sull'infanzia, sull'essere umano, sulla vita. E sull'immortalità, un pensiero che lo tormenta chiedendosi quanto e se l'uomo sia pronto ad affrontare realmente una simile condizione esistenziale.

al termine della proiezione, incontro con i registi

EE

Cinema Massimo - ore 19.00 – davanti all'ingresso

Progetto artistico Intrecci ambientali

Performance *Legami intrinseci* (ideata da Gianti): fili d'oro saranno intrecciati ai polsi per ricreare legami vitali tra tutte le creature presenti.

EE

Blah Blah – ore 19.00

All U Can Beat

All U Can Beat è un viaggio musicale attraverso danze, percussioni incalzanti, tribal funk, ritmi tropicali e sciamanici. Una selezione a cura dei dj Daddy e Raw Tella, con le coreografie di Particolai e Lalla, dove i suoni tradizionali della world music si fondono con i ritmi elettronici nel rispetto delle diverse culture del mondo e della natura che ci circonda.

CID

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 20.30

The Last Male on Earth

di Floor Van Der Meulen (Paesi Bassi, Belgio, Germania 2019, 72')

Gli ultimi anni di vita di Sudan, l'unico individuo maschio di rinoceronte bianco settentrionale rimasto. Accudito nella riserva di Ol Pejeta Conservancy in Kenya, muore a 45 anni nel marzo 2018, lasciando solo due femmine della sottospecie, anch'esse anziane. Protetto dalle cure e dall'amore dei guardiani della riserva, Sudan è oggetto di un'attenzione più ampia che vede turisti smaniosi di foto, giornalisti provenienti da tutto il mondo e scienziati pronti a

sperimentare metodi per riprodurne la specie. Con sottile ironia viene così affrontato un tema tanto serio quanto grave come quello della minaccia di estinzione di molte specie animali e della crisi della biodiversità. Una profonda riflessione sul dominio autodistruttivo dell'uomo, in cui il vecchio rinoceronte si fa immagine speculare della megalomania umana.

al termine della proiezione, incontro con la regista e Isabella Pratesi (direttore Programma di conservazione, WWF Italia)

P

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 20.30

Backlight: Beyond the Green Horizon

di Martijn Kieft (Paesi Bassi 2018, 44')

Ora che il passaggio verso l'uso di fonti rinnovabili ha preso slancio, si stima che entro il 2050 i due terzi dell'energia mondiale sarà sostenibile. Ipotizzando gli effetti di una tale profonda trasformazione sulla politica, sull'economia, sulla cultura e sul paesaggio, Backlight, guidata dall'esperienza di specialisti ambientali, architetti e urbanisti, compie un viaggio attraverso i cambiamenti già visibili e i possibili scenari del prossimo futuro. Turbine eoliche e fabbriche di pannelli solari in sostituzione delle vecchie miniere di carbone, unità abitative ad alta efficienza energetica, stazioni di ricarica per le auto elettriche al posto di quelle di servizio: solo alcuni esempi di una rivoluzione epocale, destinata a ridisegnare l'ambiente che ci circonda e il nostro quotidiano.

A Simple Life

Myrto Papadogeorgou e Robert Harding Pittman (Grecia 2018, 17'13")

La costruzione di un resort con campo da golf per ricchi turisti minaccia la vita di un villaggio sulla costa greca. Gioula e i suoi concittadini decidono di opporsi per preservare il loro territorio e la loro vita.

al termine della proiezione, incontro con Benedetta Castiglioni (docente di Geografia dell'ambiente e del paesaggio, Università di Padova) e Giovanni Paludi (Settore Pianificazione Territoriale e Paesaggistica, Regione Piemonte)

CDI

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 22.00

Ballata in minore

di Giuseppe Casu (Italia 2019, 63')

Il desiderio da parte del regista di tornare nella terra di origine, la Sardegna, la necessità di approfondire le ragioni di un non meglio definibile "senso di appartenenza", prende la forma di un diario intimo errante alla ricerca delle diverse forme di resistenza della gente dell'isola. Al seguito di una carovana di artisti di strada, tra spettacoli e musica, discese all'interno della montagna e nella spiritualità locale, si susseguono gli incontri che raccontano di sfruttamento del territorio e di ritmi di vita non condivisi. Un dipanarsi di storie che via via si espande, svelando anche i destini dei viandanti, come quello di Rasid, marionettista rom bosniaco, fuggito dalla Jugoslavia in guerra, o di Carlos, cileno sbarcato in Italia tanti anni fa per sfuggire alla dittatura di Pinochet.

al termine della proiezione, incontro con il regista e i protagonisti

CDI

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 22.30

The Burning Field

di Justin Weinrich (USA 2019, 72')

Oltre trecento tonnellate di dispositivi tecnologici fuori uso vengono inviate, ogni anno, dall'Europa e dagli Stati Uniti verso il Ghana, precisamente ad Agbogbloshie, sobborgo di Accra, dove è situata la più grande discarica abusiva di rifiuti elettronici sulla Terra. Lì, si raccolgono persone e intere famiglie provenienti da diverse parti del Paese, spesso spinte dalla siccità. Attraverso lo sguardo di quattro giovani ghanesi impegnati a rimediare un lavoro e alla ricerca di rapporti umani, siamo condotti in uno scenario di desolazione e miseria, ritratto di una quotidianità sconcertante. Sequenze che

catturano un lavoro ripetitivo e infinito tra cavi, ferri vecchi, materiali tossici, oggetti smontati e bruciati; un tributo enorme pagato da vite sospese, che si raccontano svelando le proprie difficoltà e i propri sogni.

al termine della proiezione, incontro con il regista, Cecilia Pennacini (docente di Etnologia e Antropologia visiva, Università di Torino) e Pablo Graglia (direttore commerciale Transistor Srl)

Lunedì 3 giugno

CAJ

Cinema Massimo - Sala Rondolino – ore 9.00

Le meraviglie del mare

di Jean-Michel Cousteau, Jean-Jacques Mantello (Gran Bretagna, Francia 2017, 85')

Jean-Michel Cousteau, figlio del leggendario esploratore e regista Jacques Cousteau, s'imbarca, con i figli Céline e Fabien e la sua troupe, per un viaggio di tre anni dalle isole Fiji alle Bahamas alla scoperta degli oceani e della loro microfauna, spettacolare come un universo segreto e minacciata dall'uomo. Rincorrendo appuntamenti rari, che avvengono al massimo una volta all'anno, Cousteau trascina gli spettatori in un'esperienza immersiva e tecnicamente sofisticata, ma anche preoccupata, perché il legame tra la salute delle specie marine e la salute del nostro pianeta è ancora lontano dall'essere conosciuto nella sua forza e necessità. Realizzato con tecniche di ripresa 3D 4K in macro e slow motion per catturare le immagini delle piccole creature marine mai viste prima.

al termine della proiezione, incontro con Giulio Caresio, Mondapnea Torino
proiezione rivolta alle Scuole secondarie di I grado

CAJ

Cinema Centrale – ore 9.00

Il grande Nord

di Nicolas Vanier (Italia, Francia, Canada, Svizzera, Germania 2004, 94')

Norman Winther è un cacciatore che vive sulle Montagne Rocciose dello Yukon. È uno degli ultimi avventurieri a mantenere un rapporto con l'ambiente che lo circonda, a conoscere la natura, i suoi equilibri e a rispettarli. La sua vita si consuma tutta sulle montagne, insieme alla moglie Nebaska e ai fedeli cani da slitta. La sua guida ci conduce in un mondo ancora regolato dallo scorrere delle stagioni, composto di inverni rigidi e spietati, tempeste improvvise, attacchi di orsi e di lupi con cui fare i conti ogni giorno...

al termine della proiezione, incontro con Leonardo Bizzaro, giornalista e alpinista
proiezione rivolta alle Scuole secondarie di I grado

CAJ

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 9.30

CliC2 – La Scuola cambia il clima

Dopo la positiva esperienza del 2017, il progetto CliC2 pone nuovamente la scuola al centro di un percorso sul tema della sostenibilità idrica e ambientale. CliC2 – rivolto quest'anno agli studenti dei tre gradi d'istruzione – affronta i temi dell'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche e dell'impronta idrica.
CliC2 è un'iniziativa realizzata grazie al supporto finanziario dell'Autorità d'Ambito n. 3 Torinese e promossa da Hydroaid in collaborazione con Politecnico di Torino, Festival CinemAmbiente, MAcA Museo A come Ambiente e Associazione Volonwrite, con il patrocinio della Città Metropolitana di Torino e della Città di Torino.

iniziativa rivolta alle Scuole primarie, secondarie di I e II grado

CAJ

I.I.S. A. Avogadro – ore 9.30

Scuole EcoAttive, buone pratiche di sostenibilità

Il seminario è rivolto a dirigenti e docenti di scuole di ogni grado (dall'infanzia alle superiori) del Piemonte. L'incontro è dedicato alle scuole "eco-attive", ossia alle azioni e attività concrete che le scuole, intese come organizzazioni oltre che come agenzie educative, possono intraprendere per essere promotrici di cambiamenti comportamentali rilevanti in senso ecologico.

Le scuole hanno un'importante responsabilità nell'affrontare la sfida dell'educazione ambientale di bambine, bambini e giovani. Esempi e pratiche hanno una valenza pedagogica profonda ed è pertanto importante accompagnare le iniziative e gli sforzi sul piano formativo con azioni concrete che promuovano e rinforzino cambiamenti comportamentali ed abitudini positive per la tutela dell'ambiente. Quali risorse esistono per lo sviluppo dell'educazione ambientale nelle scuole? Come organizzare la raccolta differenziate nelle scuole, dall'infanzia alle superiori? Si può eliminare dalla scuola la plastica usata per le bottigliette d'acqua? Come si possono orientare gli acquisti che ogni istituto scolastico effettua (dalla carta ai detergenti) in senso green? Acquisti ecologici comportano costi necessariamente elevati? Quali problemi si possono verificare nella realizzazione e gestione di un orto scolastico?

Queste alcune delle domande a cui sarà dedicata la mattinata, nella quale, oltre a presentare buone pratiche e ragionare sulle esperienze esistenti anche in chiave critica, si intende lanciare la proposta della costruzione di una vera e propria rete di scuole eco-attive sul territorio piemontese.

Alla giornata parteciperanno rappresentanti di associazioni ed enti che si occupano di ambiente, formazione e promozione di progetti educativi ambientali sul piano locale e nazionale.

Prenotazioni: junior@cinemambiente.it

CAJ

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 10.00

Océans, le Mystère plastique

di Vincent Perazio (Francia 2016, 53')

Solo l'1% della plastica che fluttua negli oceani raggiunge le coste o rimane intrappolata nei ghiacci artici. Del restante 99%, stimato intorno a centinaia di migliaia di tonnellate, si sa ancora troppo poco. Una sorta di buco nero che lascia intravedere un dramma ecologico. Non essendo biodegradabile, la plastica non scompare, semplicemente si rompe in microparticelle tossiche, in gran parte invisibili all'occhio umano. Tale processo di trasformazione sta dando vita a un nuovo ecosistema: la platisfera. Si affaccia così, sempre più urgente, la necessità di indagare il fenomeno e le sue conseguenze: dove si trovano queste particelle? Ingerite dagli organismi o depositate sul fondo marino? E qual è il loro impatto sulla catena alimentare?

al termine della proiezione, incontro con Franco Borgogno, giornalista, fotografo, guida naturalistica

proiezione rivolta alle Scuole secondarie di II grado

CC

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 16.00

ECOANIMAZIONE

Tra bambini che non hanno mai visto la Luna e segugi che lanciano ululati elettrici, prende forma un mondo dalle atmosfere inquietanti e poetiche al contempo. Drammatici scenari di un prossimo futuro si intrecciano a diari intimi e contemplativi di un passato ingombrante che si dissolve in un presente dalle tinte surreali. Un viaggio fantastico, a tratti ironico e sarcastico, che ci conduce senza scappatoie di fronte all'insensatezza del reale: la crisi della biodiversità causata, per la prima volta, dall'essere umano.

Alegría

di Katalin Egely (Ungheria 2018, 4')

L'antico paradosso che separa l'Uomo e la Natura. In realtà siamo tutti parte della stessa lotta e della stessa armonia, di una danza frenetica di euforia e accettazione.

Debris
di Kaide Wang (Regno Unito 2018, 3’17”)
L’industrializzazione, l’urbanizzazione e le trasformazioni sociali della Cina osservati e annotati in un diario dall’autrice.

Flat Dog Town
di Max Andersson (Germania 2017, 6’32”)
Una specie in via di estinzione che lotta per la sopravvivenza, alcuni rulli di Super8 scaduti… poesia di strada a Berlino.

On the Cover
di Yegane Moghaddam (Iran 2018, 4’20”)
Una foresta, un fotografo naturalista e un gruppo di animali che si mettono in posa per uno scatto da copertina prima dell’estinzione.

Rhizoma
di Santiago Pérez Rodríguez (Belgio 2018, 3’)
Segugi e antenne di trasmissione, frequenze di carne e ululati elettrici. Un'atmosfera inquietante in cui l’animale, l'organico e l'industriale si fondono.

Uno strano processo
di Marcel Barelli (Svizzera 2018, 9’58”)
«Ho sempre voluto fare un film SULLA caccia… anzi, CONTRO la caccia! Ma non è così semplice con una famiglia di cacciatori…»

The Sky Underwater
di Maria Galliani Dyrvik (Norvegia 2018, 10’20”)
2050: la città di Bergen è sommersa dalle acque del mare, protetta da una gigantesca cupola di vetro. Un gruppo di bambini si avventura in superficie per vedere la Luna per la prima volta.

Welcome to the Sixtinction
di Chiara Cant (Italia 2018, 3’18”)
Duecento specie animali si estinguono ogni giorno. Le nostre scelte, le nostre azioni e la nostra abilità a reagire ai drammatici problemi del nostro Pianeta… Benvenuti nella Sesta estinzione.

A World that Flew away on the Back of a Cow
di Wojciech A. Hoffmann (Polonia 2018, 7’)
In un mondo di automobili e asfalto, due contadini vengono salvati da una mucca e una gallina.

CIOH
Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 16.00

Secrets in the World’s Largest Forest
di Ryszard Hunka (Canada 2017, 53’)
La vita segreta della Foresta Boreale che, estendendosi dall’Alaska alla Russia, passando per il Canada e la Scandinavia, costituisce da oltre 10.000 anni il più grande ecosistema del mondo, insieme alle Foreste Tropicali. Un’esplorazione originale e suggestiva che, grazie all’ausilio di scienziati ed ecologisti, mostra le stupefacenti relazioni che si instaurano tra la grandi varietà di specie arboree: gli alberi comunicano tra loro, formano alleanze e si uniscono per affrontare gli elementi smentendo l’opinione comune che li ritiene esseri solitari. Attivano vere e proprie connessioni sociali che permettono loro di prosperare in condizioni difficili e di condividere cibo e acqua attraverso le loro radici. Quanto questa straordinaria forza della natura riuscirà a proteggersi dall’assalto dei cambiamenti climatici?

al termine della proiezione, incontro con Maria Lodovica Gullino (professore ordinario di Patologia vegetale, Università di Torino)

CIOH

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 17.00

Take Light

di Shasha Nakhai (Nigeria 2018, 58')

Sebbene la Nigeria abbia la più grande riserva di gas naturale in Africa e sia il maggior produttore di energia, più del 50% della sua popolazione non ha accesso all'elettricità. A Port Harcourt, un importante hub di raffinazione nel Delta del Niger, i blackout sono la norma; elettricisti professionisti e improvvisati rischiano costantemente la vita sulle linee elettriche per guadagnare l'indispensabile alla sopravvivenza delle loro famiglie. Storie di vita di gente comune tessono il racconto di un aspetto poco noto della società nigeriana, dove in molti manifestano la propria rabbia attaccando metanodotti e centrali in disuso. Un film sulla crisi energetica, sulla lotta per il potere, sulla tensione tra governi attuali ed eredità coloniale. Un grido di denuncia e al contempo di speranza verso un'economia più egualitaria e sostenibile.

P

Centro Studi Sereno Regis - Sala Poli – ore 17.00

Rare

di Furio Busignani (Italia 2019, 34')

Un viaggio per l'Italia che racconta le storie di sette donne molto differenti tra loro eppure accomunate da un percorso intrapreso in solitaria e nel totale rispetto per la terra, scelta come ambiente lavorativo e progetto di vita. Ritratti contemporanei che rendono omaggio a tutte quelle donne che, prima della migrazione degli anni Settanta verso le fabbriche delle grandi città, rappresentavano l'anello forte dell'economia familiare rurale. Erano loro a governare le stalle, a mungere, a lavorare i campi, a produrre con attenzione la semenza scegliendo le colture migliori, a creare piatti poveri e senza spreco, oltre ad essere madri e mogli. Oggi, Alessia, Sara, Claudia e le altre, malgrado le avversità, sono determinate e appassionate nella loro volontà di ripopolare territori dimenticati e di restituire una conoscenza rurale antica.

al termine della proiezione, incontro con il regista, Laura Cima (femminista ed ecologista) e Giorgia Serughetti (ricercatrice, Dipartimento di Sociologia, Università di Milano Bicocca). Modera Elisabetta Chiacchella (docente di Lingua italiana all'Università per stranieri di Perugia)

P

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 17.30

Global Thermostat

di Arthur Rifflet (Francia 2018, 52')

Sotto la pressione del riscaldamento globale, la geoingegneria e i cambiamenti climatici su larga scala sembrano non appartenere più esclusivamente all'immaginario fantascientifico. Progetti come lo Stratospheric Aerosols Injections e il Marine Cloud Brightening per la gestione delle radiazioni solari, e gli impianti DAC (Direct Air Capture), capaci di separare e stoccare anidride carbonica dagli altri gas che costituiscono l'aria, aprono nuove stupefacenti prospettive per il futuro. Gli scienziati, infatti, stanno testando diverse tecnologie che ritengono possano essere in grado di rallentare, o persino invertire gli effetti del riscaldamento globale, intervenendo deliberatamente sul clima. Ma come funzionano realmente questi strumenti e quanto sono fattibili? E soprattutto, la loro applicazione contempla l'eventualità di rischi per il Pianeta?

al termine della proiezione, incontro con Silvia Onidi (coordinatore della Commissione Ambiente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino) e Guido Satta (Commissione Ambiente dell'Ordine Ingegneri di Torino)

EE

Pinacoteca Albertina - ore 17.30 – inaugurazione della mostra

Progetto artistico Intrecci ambientali

a cura di Cristina Giudice con il gruppo Noname

CDI

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 18.15

Mirabilia Urbis

di Milo Adami (Italia 2018, 19')

Viaggio tra le fotografie, le lettere, i ricordi, i pensieri e gli articoli di Antonio Cederna (1921-1996), giornalista e intellettuale tra i padri dell'ambientalismo italiano, il quale ha dedicato la propria vita a sensibilizzare il Paese per uno sviluppo nel rispetto della qualità di vita delle persone e nella tutela dei vincoli paesaggistici e storico artistici. "Pianificare è modernità", amava ripetere. E così, come rileggendo gli appunti di un taccuino privato, in un tempo sospeso tra passato e presente, la voce del figlio Giuseppe torna sulle memorie lasciate dal padre, guidato dalle sue battaglie, dai suoni e dai filmati d'archivio, nonché dalle immagini dei grandi insediamenti urbani e commerciali edificati a Roma nell'ultimo decennio.

al termine della proiezione, incontro con il regista e Giulio Cederna (giornalista)

La patente

di Giovanni Gaetani Liseo (Italia 2019, 41')

Domenico ha diciotto anni e fa il pastore. Vive in una fattoria sulle montagne siciliane, insieme al padre, alla madre e al fratello. Lavorano tutti nei campi, come si faceva una volta. Il tempo è scandito dai ritmi della natura e degli animali accuditi. Il ragazzo trascorre tutte le sue giornate al pascolo con il suo gregge, immerso nei suoi pensieri, nascondendo segretamente un sogno: ottenere la patente di guida. Decide di iscriversi all'autoscuola, ma la distanza che lo separa dal paese, gli orari rigidi imposti dal suo lavoro e le incombenze quotidiane lo mettono alla prova, rendendo più complicata del previsto la realizzazione dell'impresa.

al termine della proiezione, incontro con il regista

CC

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 19.00

ANIMALIA

Dalla spinosa questione del bracconaggio africano allo stupefacente quanto macabro esperimento di uno zoo danese, dal rapporto di solidarietà che unisce una donna a una chiocciola al vivace galletto protetto da una bizzarra famiglia in un angusto appartamento indiano, un insolito viaggio che esplora diversi modi di coesistenza tra il regno animale e l'Uomo. Brevi storie che affrontano problemi di notevole portata etica e aspetti della vita nella sua dimensione privata, per sottolineare quanto i due esseri siano profondamente legati.

In a Lion - Wnętrze Lwa

di Karol Lindholm (Polonia 2018, 12')

In uno zoo danese viene offerto al pubblico uno spettacolo unico: un viaggio esplorativo nelle interiora di un giovane leone. Ma non tutti gli spettatori ne sono affascinati…

Sides of a Horn

di Toby Wosskow (USA 2018, 17'04")

Sud Africa. Due cognati si fronteggiano su opposte barricate nella guerra dichiarata dallo Stato al bracconaggio.

The Sound of a wild Snail eating

di Elisabeth Tova Bailey (USA 2019, 15')

Una donna costretta a letto da una misteriosa malattia, una chiocciola che appare all'improvviso nella stanza. Insieme compiono un viaggio di sopravvivenza e resilienza.

Tungrus

di Rishi Chandna (India 2018, 12'56")

Un gallo dalla personalità volitiva sconvolge la vita quotidiana di una famiglia indiana che vive in un quartiere periferico di Mumbai.

al termine della proiezione, incontro con Franco Andreone (zoologo, Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino) e Valentina Isaja (direttore scientifico del bioparco Zoom)

EE

Blah Blah – ore 19.00

Requiem Naturae

Requiem Naturae, concerto per paesaggi sonori e strumenti acustici di Fabio Battistetti, che ci pone in ascolto della natura come fosse una sinfonia. L'attacco struggente dei requiem a cui si ispira apre al canto degli uccelli e man mano alle voci del paesaggio, accompagnate da accenti di strumenti musicali e dal suono di carrube, pigne, rami e foglie.

CID

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 20.00

Ubiquity

di Bregtje Van Der Haak (Paesi Bassi 2018, 82')

La densità delle reti digitali è in espansione e a breve l'intero globo sarà costantemente connesso. Ma mentre i vantaggi di tale sviluppo sembrano essere ovvi, oscuri sono i suoi effetti sulla salute e per alcuni soggetti particolarmente sensibili le onde elettromagnetiche costituiscono un attacco implacabile. Con una cinepresa analogica Bolex, la regista segue il destino di tre persone "in fuga" dalla connettività, mostrandoci una prospettiva opposta ai confortanti spot pubblicitari di smartphone e dispositivi intelligenti. Dal Giappone ai Paesi Bassi passando dalla Svezia, il mondo visto attraverso gli occhi di coloro i quali, intrappolati in una rete invisibile, si ammalano a causa dell'elettromagnetismo, trovandosi costretti a fare scelte dolorosamente radicali e ad allontanarsi dalla modernità.

al termine della proiezione, incontro con la regista, Paolo Orio (presidente Associazione Italiana Elettrosensibili) e un esperto di Arpa Piemonte

CDI

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 20.45

Il sorriso del gatto

di Mario Brenta, Karine De Villers (Italia 2018, 60')

Uno sguardo sulla realtà così come appare oggi nella strade e nelle città in quanto immagine della crisi e del declino della società occidentale nell'era della globalizzazione. Tra ricchezza e povertà, tra omologazione e perdita d'identità, tra realtà e illusione, nient'altro che una grande favola, un inganno, una menzogna collettiva di cui la rappresentazione della vita quotidiana ne diventa l'inquietante metafora. Inquietante come il sorriso del Gatto di Alice nel paese delle meraviglie, il quale, alla richiesta di aiuto della bambina per trovare la strada che la conduca fuori dal bosco, risponde con il suo caratteristico ghigno: «Tutto dipende da dove vuoi andare». La voce narrante è di Marco Paolini.

al termine della proiezione, incontro con i registi

CID

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 22.30

Youth Unstoppable

di Slater Jewell-Kemker (Canada, Usa, Nepal, Messico 2018, 87')

A quindici anni, la giovane Slater, con una macchina fotografica, lo sguardo appassionato e attento, inizia a seguire i summit internazionali sull'ambiente, ne carpisce lo spirito, li documenta. Nel tempo, quanto iniziato come sorta di reportage esplorativo si sviluppa in un documentario intimo e al tempo stesso militante, facendosi testimonianza diretta della crescita di un movimento senza precedenti, in gran parte sconosciuto e incompreso: le nuove generazioni reclamano soluzioni immediate e decisive per combattere il cambiamento climatico. Un ritratto coinvolgente che racconta la lotta e le strategie di una gioventù consapevole del poco tempo a disposizione, dell'eredità di politiche economiche dannose, dettate dall'interesse di pochi, e che non è affatto disposta ad assistere nella frustrazione alla deriva del proprio futuro.

al termine della proiezione, gli studenti del Laboratorio di Comunicazione ambientale dell'Università di Torino dialogano con la regista

CIOH

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 22.30

Useless

di Rakel Garðarsdóttir e Agusta M. Olafsdottir (Islanda 2018, 55')

Una giovane madre islandese, avvertendo la questione della produzione dei rifiuti in tutta la sua problematicità sociale e ambientale, cerca di analizzarne i meccanismi per capire quali cambiamenti attuare nel proprio quotidiano. In particolare concentra la sua attenzione sugli sprechi nel consumo alimentare e nell'industria della moda. Attraverso interviste con vari esperti, designer, attivisti e manager industriali, oltre a far luce sul problema, vengono offerte soluzioni efficaci, in grado di portare a una significativa riduzione degli sprechi. Uno sguardo positivo, concreto e lungimirante; un atto di sensibilizzazione per indurre a comprendere che anche piccoli aggiustamenti alle nostre abitudini possono generare un impatto positivo sul nostro Pianeta.

al termine della proiezione, gli studenti del Laboratorio di Comunicazione ambientale dell'Università di Torino dialogano con le registe

Martedì 4 giugno

CAJ

Cinema Massimo - Sala Rondolino – ore 9.00

Il sale della Terra

di Wim Wenders, Juliano Ribeiro Salgado (Francia, Germania, Portogallo 2014, 100')

Il fotografo Sebastião Salgado è l'ultimo esploratore partito alla scoperta del mondo non ancora toccato dalla moderna civiltà. Accompagnato dal figlio Juliano, Salgado si avventura in luoghi incontaminati mentre risponde alle domande del figlio sul suo lavoro che, diventato uno stile di vita, lo ha tenuto lontano dalla sua famiglia. Nonostante il rapporto tra padre e figlio sia incerto e teso, entrambi a poco a poco ritroveranno il forte legame che li lega mentre scoprono uno stato ancestrale della natura, pieno di creature mitiche e comunità umane isolate. Dal cuore del Rio delle Amazzoni alle tribù indiane, passando per Wrangel Island in Siberia e mostrando i Papoos di Irian Jaya e le lussureggianti paludi del Pantanal in Brasile, Salgado si imbatte in genti che sembrano provenire da un pianeta alieno, trovando in mezzo a loro la sua dimensione ideale. Premio speciale Un Certain Regard al 67° Festival di Cannes.

al termine della proiezione incontro con Roberto Della Seta, giornalista e ecologista

proiezione rivolta alle Scuole secondarie di I grado

CAJ

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 9.30

Zanna Bianca

di Alexandre Espigares (Francia, Lussemburgo, USA 2018, 82')

Klondike, fine Ottocento. Nato nel bosco da un esemplare di cane lupo femmina sfuggito ai suoi padroni, Zanna Bianca è chiamato a superare le sfide imposte non tanto dall'ostilità della natura quanto dall'operato degli uomini, che hanno reso la regione territorio della loro corsa all'oro. Superando il suo istinto animale e la crudeltà che alcuni malvagi uomini gli impongono, Zanna Bianca troverà pace grazie a un'amorevole famiglia.

appuntamento in collaborazione con Cooperativa Arnica

proiezione rivolta alle Scuole primarie

CAJ

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 10.00

Chemerical – Redefining Clean for a new Generation

di Andrew Nisker (Canada 2009, 75')

L'industria legata alla pulizia della casa e alla cura del corpo ha un indotto di milioni di dollari l'anno. Qual è però l'impatto ambientale e quali gli effetti sulla nostra salute degli innumerevoli prodotti che usiamo in nome dell'igiene? Ne abbiamo realmente bisogno? E se ne può fare a meno? Andrew Nisker ha chiesto alla famiglia Goode di eliminare dalla loro esistenza per tre mesi qualsiasi prodotto chimico. Un cambiamento radicale nello stile di vita a cui tutti siamo abituati, ma anche un'opportunità per riflettere su una vera dipendenza e sui tanti falsi bisogni creati ad hoc dal mercato che hanno però effetti deleteri sulla nostra salute.

appuntamento in collaborazione con Le Erbe di Brillor

proiezione rivolta alle Scuole secondarie di II grado

CC

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 16.30

ECOVISIONI

Visioni che abbracciano differenti scenari di paesaggi fortemente segnati dall'intervento umano, mentre immagini di carcasse di animali in decomposizione ci riconducono a una dimensione biologicamente connaturata. Un'osservazione ampia e minuziosa al tempo stesso, che si compone man mano come la tessitura governata dalle Parche, in cui i destini umani sembrano trovare il loro indissolubile legame con la Natura nelle colline sorte dalle vecchie miniere di carbone di Charleroi.

Above 592 metres

di Maddi Barber (Spagna 2018, 24'30")

La costruzione della diga di Itoiz sui Pirenei negli anni Novanta ha drammaticamente sconvolto una regione: 592 metri sopra il livello del mare la vita continua, al di sotto solo acqua.

animistica

di Nikki Schuster (Austria, Germania, Messico 2018, 7')

Carcasse di animali putrefatti e intricate ragnatele, coleotteri e sciami di mosche: un caleidoscopio biologico in tutta la sua terrificante bellezza.

The Fabric of the World

di Cristina Picchi (Italia 2018, 10')

Un dialogo tra le diverse fasi del processo tessile eco-sostenibile e il ciclo degli elementi naturali che unifica la tessitura con la vita stessa, come nel mito delle Parche.

Imperial Valley (cultivated run-off)

di Lukas Marxt (Austria 2018, 14')

Una regione deserta nel Sud-Ovest degli Stati Uniti è resa coltivabile dall'irrigazione su vasta scala. Un paesaggio costruito dall'uomo, ma a cui l'uomo non appartiene.

Terril

di Bronte Stahl (Belgio, Portogallo, Ungheria 2019, 13')

La regione che circonda Charleroi è punteggiata da colline formate dalle scorie delle miniere di carbone riforestate, testimonianze delle grandi tragedie industriali e di una poetica rinascita ecologica.

Yellow Line

di Simon Rouby (Francia 2017, 14')

Una superstrada divide il paesaggio. Al suo centro, una linea gialla, brillante, insolente.

P

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 17.00

Weevil. I Sing the Body Electric: realtà e immaginario della mobilità sostenibile

La progressiva elettrificazione dei veicoli contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente e alla salute dei cittadini. Tuttavia, i problemi relativi al traffico congestionato e alla mancanza di parcheggi rimangono irrisolti.
Grazie alle sue caratteristiche distintive (dimensioni ridotte, minima impronta stradale, grande facilità di parcheggio), Weevil potrebbe costituire una delle possibili risposte a tali problemi. Concepito sin dall'origine come veicolo a basso costo, è particolarmente adatto ad essere utilizzato dai "commuter" e nelle flotte urbane a basso impatto ambientale. Il fenomeno del commuting, vale a dire del pendolarismo, rappresenta uno dei complessi problemi sociali contemporanei: per andare e tornare dal lavoro milioni di persone trascorrono in strada ore preziose della loro vita e sono soggette a elevati livelli di stress. Le flotte urbane a basso impatto ambientale, dal canto loro, si stanno rivelando una delle migliori soluzioni possibili ai problemi di trasporto nelle grandi città.
Nel corso dell'incontro sarà proiettato il filmato *Weevil*, in cui sono documentate le fasi del progetto.

intervengono: Laura Milani, direttore IAAD; Masato Inoue, Chief Design WEEV; Gianluca Forneris, AD CECOMP; Andrea Chiaudano, Aboliamo il motore a scoppio; Mario Grosso, docente di Gestione e Trattamento dei rifiuti solidi al Politecnico di Milano; Pietro Nume (coordinatore del corso di laurea in Transportation Design, IAAD)
modera: Adriano Travaglia, WEEV project manager, presidente European Startup Association

ET

Il Circolo dei lettori – ore 17.00

Terremoti e ricostruzioni

A dieci anni dal terremoto che devastò L'Aquila e i paesi limitrofi, CinemAmbiente e Circonomia, Festival dell'economia circolare, vogliono ricordare quei momenti drammatici e le loro conseguenze attraverso la presentazione di due opere recenti, il libro *Nati alle 3 e 32. L'Aquila: cronache del dopo-terremoto*, a cura del Comitato 3e32, e il cortometraggio *Magnitudo*, scritto e diretto da Carlo Grande.
L'idea del libro, che raccoglie il contributo di vari autori, nasce dall'esigenza di una contro-narrazione alla cornice della commemorazione istituzionale del decimo anno trascorso da quel terremoto. Con l'intento di ribadire che nessun "miracolo" è avvenuto a L'Aquila, il Comitato 3e32 ha voluto raccontare i primi due anni dopo il sisma attraverso l'audacia e il coraggio di chi si è mobilitato per contrastare una gestione della catastrofe che ha raggiunto picchi inediti, nell'Italia contemporanea, di autoritarismo e di malaffare. Si tratta della voce di buona parte della popolazione, consapevole, sin dal primo momento, di trovarsi in un gioco la cui posta era ben al di là della ricostruzione materiale, e il cui vissuto continua a reclamare bilanci e azioni sulla tutela del contesto ambientale, stabilendo forti legami con l'attualità.
Così pure *Magnitudo*, dalle registrazioni delle voci di chi chiedeva disperatamente soccorso, su immagini di distruzione colte dal lento procedere della cinepresa, apre una profonda riflessione sul presente. Il giornalista Carlo Grande ritorna nella zona rossa, ancora off limits, e nei luoghi da dove allora aveva trasmesso la propria testimonianza. Il cortometraggio è dedicato anche alle vittime delle scosse in centro Italia del 2016 e 2017 e ai tanti che ancora lottano quotidianamente, tra l'indifferenza e l'incapacità delle istituzioni, per cercare di immaginare una vera prospettiva di ricostruzione.

intervengono: Roberto Della Seta, giornalista e ecologista; Mattia Lolli, responsabile ufficio volontariato internazionale di Legambiente e presidente dell'Alliance of European Voluntary Service Organisation; Linda Messerklinger, attrice; Luca "Vicio" Vicini, musicista

CID

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 18.00

Earth

di Nikolaus Geyrhalter (Austria 2019, 115')

Un ritratto della Terra in sette luoghi che gli uomini hanno trasformato su grande scala: intere montagne spostate in California, un tunnel che taglia la roccia al Passo del Brennero, una miniera a cielo aperto in Ungheria, una cava di

marmo in Italia, una miniera di rame in Spagna, la miniera di sale utilizzata per immagazzinare scorie radioattive a Wolfenbüttel, le sabbie bituminose in Canada. Diversi miliardi di tonnellate di terreno che ogni anno vengono rimosse o trasferite con pale, escavatori, dinamite. Paesaggi estesi sono mostrati dall'alto come dipinti astratti e poi esplorati in modo sempre più ravvicinato, mettendo in evidenza proporzioni fuori controllo, mentre le macchine in funzione si intrecciano alle voci degli operai sui processi lavorativi, tecnologici, sul danno ambientale e sul futuro incerto.

CIOH

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 18.30

A Plastic Surgery: Coca-Cola's Hidden Secrets

di Sandrine Rigaud (Francia 2018, 53')

Ogni secondo nel mondo vengono prodotte circa dieci tonnellate di plastica, di cui il 10% finisce negli oceani: fenomeno che, se non sarà affrontato drasticamente, porterà entro il 2050 a una presenza di plastica nei mari superiore alla quantità di pesce. Di fronte a un tale flagello, i grandi marchi continuano a rendere dipendente il consumatore dal materiale plastico, assicurando, al contempo, ipotetiche misure risolutive. Nel tentativo di verificare le politiche aziendali in merito, il documentario prende in esame le strategie della Coca-Cola Company che, si calcola, venda 4.000 bottiglie al secondo. Il colosso della bibita più bevuta al mondo ha infatti annunciato un nuovo piano di produzione basato sul riciclaggio. Ci si potrà fidare o si scoprirà che tali promesse sono piene di zucchero come i loro prodotti?

al termine della proiezione, incontro con la regista e Francesco Ferrante (presidente del comitato Parchi per Kyoto)

EE

Blah Blah – ore 19.00

Another Green World, altre musiche vegetali dal mondo

Another Green World, altre musiche vegetali dal mondo è una sperimentazione di Alessandro Gambo. Amante del vinile, graffiato e che scricchiola, irriducibile collezionista, dal jazz alla techno passando per la disco, i mantra e la musica classica, Gambo ci conduce nella danza come rito sacro e antico che avvicina l'uomo agli elementi della natura.

EE

Cinema Massimo - ore 19.00 – davanti all'ingresso

Progetto artistico Intrecci ambientali

Performance *Legami intrinseci* (ideata da Gianti): fili d'oro saranno intrecciati ai polsi per ricreare legami vitali tra tutte le creature presenti.

CDI

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 20.00

Storie di pietre

di Alessandro Leone (Italia 2018, 74')

Cosa spinge una piccola comunità a rimanere legata ad una terra che non smette di tremare? Cosa muove i suoi abitanti a scavare a mani nude tra le macerie di una chiesa, simbolo di una piccola frazione contadina? Un crocefisso da riassemblare per la processione patronale, una tela sepolta sotto le pietre da recuperare, diventano emblemi di resilienza, fiera appartenenza, difesa di una cultura che vuole rimanere viva, sfida all'isolamento post-sisma. Poco lontano, un gruppo di restauratori lavora a San Salvatore in Campi per salvare frammenti di un patrimonio artistico inestimabile sbriciolato dagli effetti del terremoto, mentre, nel suo eremo a mille metri di altitudine, un monaco vive nel rispetto della regola ora et labora, in armonia con la natura e per nulla intimorito da una terra che ha imparato ad amare.

al termine della proiezione, incontro con il regista, Stefano Ciafani (presidente Legambiente) e Roberto Della Seta (giornalista e ecologista)

CID

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 20.15

Breakpoint

di Jean-Robert Viallet (Francia 2018, 98')

Solo due secoli. Duecento anni caratterizzati da affascinanti rivoluzioni industriali ed economiche, a partire dall'introduzione del carbone e del petrolio fino all'era dei Big Data. Nel ripercorrere un'epica umana attraverso quelle scelte fatte in nome del "progresso", e tracciandone le pesanti e irreversibili conseguenze sull'ambiente, viene messa in dubbio l'inevitabilità di tale sviluppo. E se l'uomo avesse intrapreso altre strade, come sarebbe il mondo attuale? Accompagnata da una colonna sonora avveniristica, la voce fuori campo ci conduce in un viaggio sulla Terra, da un'angolazione che vede il mescolarsi di immagini di repertorio e filmati di propaganda con scene di vita contemporanea.

al termine della proiezione, incontro con il regista e Silvana Dalmazzone (docente di Economia dell'Ambiente e delle Risorse naturali, Università di Torino)

P

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 22.00

The Truth about Killer Robots

di Maxim Pozdorovkin (USA 2018, 82')

Uno sguardo provocatorio sull'automazione e le sue conseguenze, che prende spunto da tre recenti fatti in cui i robot hanno causato incidenti mortali. Archiviati come mostruose anomalie, essi pongono, al contrario, seri interrogativi di carattere etico e legale. Le attività che le macchine intelligenti possono eseguire sta, infatti, aumentando a un ritmo esponenziale, dal settore manifatturiero a quello dei servizi, fino all'agricoltura. Alcuni ritengono che si tratti di un modello di sviluppo vantaggioso per l'intera umanità, altri ne individuano la causa dell'aumento della disuguaglianza sociale ed economica. Dalle parole profetiche di Asimov, attraverso le opinioni di lavoratori, scienziati e filosofi, il documentario si fa monito nei confronti di un agire umano senza regole.

al termine della proiezione, incontro con Ugo Pagallo (docente di filosofia del diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino)

P

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 22.30

The Revolution Generation

di Rebecca e Josh Tickell (USA 2019, 81')

Tratto dall'omonimo libro di Josh Tickell, il documentario esplora la crisi, il risveglio e il senso di legittimazione delle nuove generazioni, tra le più studiate, mitizzate e forse fraintese. Più connessi, istruiti e tecnologicamente avanzati di sempre, oggi gli under35, metà della popolazione mondiale, si ritrovano a dover affrontare una disorientante crisi economica, umanitaria, ambientale e politica. Nel ripercorrere alcune tappe fondamentali della storia degli Stati Uniti, viene mostrato il modo di interagire dei "Millennials" con le problematiche del mondo globalizzato in cui sono cresciuti, che stanno ereditando e che sono decisi a cambiare. Un ritratto che recupera il senso della parola latina revolutio «girare intorno», per evidenziare la necessità di un moto radicale e completo intorno all'intero Pianeta.

al termine della proiezione, gli studenti del Laboratorio di Comunicazione ambientale dell'Università di Torino dialogano con i registi

Mercoledì 5 giugno

CAJ

Cinema Massimo - Sala Rondolino – ore 9.00

Sopravvissuto – The Martian

di Ridley Scott (USA 2015, 141')

Mark Watney è tra i primi astronauti a mettere piede su Marte: investito da un'improvvisa tempesta e creduto morto, viene abbandonato dai compagni di spedizione. Solo, su un pianeta inospitale e senza alcuna possibilità di comunicare con la base, con i viveri insufficienti, Mark decide comunque di provare a sopravvivere e adattarsi alla vita sul pianeta, affrontando un problema dopo l'altro. Gli ostacoli inizieranno a farsi insormontabili, fino a che qualcuno alla Nasa scopre come, creduto da tutti morto, è in realtà ancora in vita.

al termine della proiezione incontro con Cesare Lobascio, Thales Alenia Space

proiezione rivolta alle Scuole secondarie di I grado

CAJ

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 9.30

A.A.A: Ambientazione Animazione Azione "Nelle mie mani"

Evento conclusivo del progetto *A.A.A: Ambientazione Animazione Azione "Nelle mie mani"*, realizzato dalla Scuola Primaria Internazionale Europea Altiero Spinelli in collaborazione con Cartoon Italia, con il contributo del bando CinemaScuola LAB, nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da MIUR e MIBAC.
In proiezione i cortometraggi animati a tema ambientale realizzati dagli studenti della scuola.

proiezione rivolta alle Scuole primarie

ET

Palazzo Ceriana Mayneri – ore 09:30

La comunicazione ambientale in Italia e le sfide globali della sostenibilità

Incontro a cura di CinemAmbiente e "eHabitat", con il patrocinio di FIMA -Federazione Italiana Media Ambientali e con la collaborazione del Consorzio ONG Piemontesi e dell'Associazione Stampa Subalpina

In questi ultimi mesi i movimenti ambientalisti stanno vivendo a livello mondiale un momento di grande visibilità. Anche in Italia i media dedicano quotidianamente ampi spazi sia alle tematiche di interesse ambientale generale sia a eventi più specifici, come i sempre più frequenti meeting studenteschi. In tal senso, il quadro che si va prefigurando può costituire una ulteriore occasione per osservare l'andamento dell'informazione ambientale in Italia e dibattere sulla sua efficacia. Diversi sono i quesiti e le riflessioni che l'incontro si propone di affrontare, primo fra tutti il rapporto tra i mezzi di informazione cartacei, quelli radiotelevisivi e il web. Quest'ultimo sembra essere l'unico spazio deputato al dibattito di argomenti scomodi e scottanti, seppure, al tempo stesso, non investito di quell'autorevolezza solitamente conferita ai media tradizionali. Partendo da queste considerazioni, quale funzione svolge la comunicazione emergenziale e catastrofista? Dove invece possono documentarsi i cittadini sugli stili di vita sostenibili? E sulle interconnessioni esistenti tra il livello globale e locale delle problematiche ambientali? Comunicazione ambientale come informazione o come stimolo ad attivarsi? O come specchio di chi si è già attivato, studiando e manifestando, e ha deciso di prendere parola?
L'incontro è organizzato nell'ambito del progetto "Frame, Voice, Report!" con il contributo dell'Unione Europea.

Prenotazioni: press@cinemambiente.it

CAJ

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 10.00

Anote's Ark

di Matthieu Rytz (Canada 2018, 77')

Lo Stato di Kiribati, arcipelago del Pacifico centrale, rischia di essere ingoiato dalle acque del mare, il cui livello va progressivamente alzandosi a causa dei cambiamenti climatici. Sullo sfondo del dibattito internazionale sull'ambiente e degli appelli perché le migrazioni causate dal clima siano riconosciute come questione urgente in materia di diritti umani, la lotta del presidente Anote Tong per salvare la sua nazione si intreccia con il destino della giovane Semerary. Mentre il primo, con tenacia, sostiene i negoziati internazionali sul clima e persino indaga la possibilità di costruire città sottomarine, la ragazza, madre di sei figli, si dibatte nella decisione di lasciare l'unica cultura che conosce per ricominciare in Nuova Zelanda. Il ritratto di un popolo dalla grazia e forza di carattere straordinarie, determinato ad affrontare la sfida a testa alta.

appuntamento in collaborazione con Amnesty International

proiezione rivolta alle Scuole secondarie di II grado

CAJ

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 15.00

Concorso nazionale CinemAmbiente Junior

Presentazione dei 30 cortometraggi finalisti al Concorso nazionale CinemAmbiente Junior rivolto alle Scuole primarie e Secondarie di I e di II grado.

ET

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 16.00

Difendiamo chi difende i diritti della terra

Negli ultimi anni si è registrato un preoccupante aumento di minacce, aggressioni e uccisioni nei confronti di attivisti che difendono il diritto a proteggere l'ambiente e le risorse della loro terra. L'America Latina è l'area più colpita: oltre il 60 per cento degli attacchi registrati nel 2017 si sono concentrati in cinque Paesi: Colombia, Brasile, Guatemala, Honduras e Messico. Mai, difendere la foresta, le montagne, i boschi e i fiumi è stato così pericoloso. Le vittime sono le popolazioni native che chiedono l'accesso alle loro terre ancestrali o di essere consultate per un consenso sull'uso di quelle terre e delle loro risorse; sono comunità contadine che rischiano l'esproprio, l'impoverimento e l'inquinamento a causa di progetti di infrastrutture o di sfruttamento nel settore idroelettrico ed estrattivo, comunità che lottano per sopravvivere in aree dove la terra è nelle mani di latifondisti o dell'agroindustria. Nella loro battaglia, si scontrano con grandi interessi economici di imprese multinazionali e dei governi, a cui si aggiunge l'intervento del crimine organizzato per il controllo del territorio. I legami tra sfruttamento delle risorse naturali, corruzione, conflitti e distruzione dell'ambiente portano dunque a violenza e a gravi violazioni dei diritti umani.

Con Protección comunitaria. Experiencias desde la defensa del territorio poniamo l'attenzione sul Messico, dove molte comunità rurali non solo restano inascoltate ma spesso vengono criminalizzate, vivendo sotto minaccia e rischiando la propria incolumità.

Amnesty International sostiene questi attivisti con azioni e appelli, sollecitando i governi alla protezione dei difensori, affinché adottino le misure necessarie per garantire la loro sicurezza e impedire ulteriori attacchi nei loro confronti, perché la difesa dell'ambiente e del territorio non deve essere una condanna a morte.

Protección comunitaria. Experiencias desde la defensa del territorio

realizzato da Aluna Acompañamiento Psicosocial A.C. e Servicios y Asesoría para la Paz A.C. (SERAPAZ), (Messico 2019, 19'12")

Testimonianze di resistenza di chi in Messico, malgrado la repressione subita, dedica la propria vita a difendere il territorio contro l'installazione di megaprogetti che portano distruzione e morte. Le Associazioni Aluna Acompañamiento Psicosocial e SERAPAZ si occupano degli effetti della violenza politica ed economica sulle vittime delle violazioni dei diritti umani, fornendo rispettivamente sostegno psicologico e sociale, e servizi e iniziative per la pace, la giustizia e la dignità.

Intervengono: Amnesty International, Peace Brigades International

ES

Cinema Massimo - Sala Soldati – ore 18.00

Libellula gentile - Fabio Pusterla, il lavoro del poeta

di Francesco Ferri (Svizzera 2018, 73')

Un dialogo rispettoso e intimo con il poeta e insegnante ticinese Fabio Pusterla, attraverso cui riusciamo ad accedere, con estrema discrezione, al suo spazio privato e creativo. Lo seguiamo nel suo quotidiano, da un luogo e un incontro all'altro, tra i suoi lettori, tra i suoi allievi, o nella natura, su quella montagna che lo accoglie in un respiro profondo. Ne condividiamo la stanchezza alle prese con il demone di ogni artista: la perdita del proprio potere creativo. Inquieto, cerca nuove ispirazioni da ciò che lo circonda, dal passato, dai suoi appunti, dalle parole del suo amico e anziano maestro Philippe Jaccottet sulla necessità di vivere nel giusto rapporto tra la parola poetica e la vita quotidiana. Una condizione etica essenziale perché la poesia abbia un senso, sia onesta, sentita e in grado di creare un intenso legame con l'altro.

al termine della proiezione, incontro con Fabio Pusterla, Tiziano Fratus (scrittore) e Serenna Iovino (professore ordinario di Italian Studies and Environmental Humanities, University of North Carolina)

EE

Cinema Massimo - ore 18.30 – davanti all'ingresso

Progetto artistico Intrecci ambientali

Performance *Overdose plastica* (ideata da gruppo Noname): creature irriconoscibili, avvolte nella plastica come metafora dell'umano oggi, sempre più individualista e a rischio estinzione.

ES

Cinema Massimo - Sala Cabiria – ore 20.30

cerimonia di premiazione della 22° edizione del Festival CinemAmbiente

a seguire

Aquarela

di Victor Kossakovsky (Regno Unito, Germania 2018, 89')

Un viaggio cinematografico nella bellezza e la pura potenza dell'acqua. Dai ghiacci del lago Baikal ai fremiti dell'uragano Irma in Florida, fino al possente Salto Angel in Venezuela, lo sguardo del regista cattura le molteplici personalità dell'elemento più prezioso della Terra con un dettaglio visivo stupefacente e ci conduce nel mondo delle diverse emozioni. Emozioni forti e meravigliose, di estasi e di ispirazione, ma anche senso di oppressione, presagio di sciagura e devastazione. Filmato a 96 fotogrammi al secondo, il documentario vuole essere un monito per gli uomini che non potranno mai fronteggiare la volontà mutevole dell'acqua che li sovrasta. Una profonda riflessione sull'ambiente prende forma nel dipanarsi delle immagini: il Pianeta è un unicum delicato e complesso, al cui interno va riconsiderata la posizione dell'uomo.

INTERVENGONO AL FESTIVAL

Franco Andreone

Zoologo al Museo Regionale di Scienze naturali di Torino, si occupa di ecologia, tassonomia e conservazione di anfibi e rettili, in particolare del Madagascar, dove dirige l'Amphibian Specialist Group dell'IUCN. Nel 2011 riceve il Sabin Award for Amphibian Conservation. Membro del Comitato Scientifico WWF Italia e past-president dell'International Society for the Study and Conservation of Amphibians. Nella sua attività unisce ricerca, museologia e comunicazione, convinto che l'educazione del grande pubblico sia cruciale per promuovere azioni di salvaguardia del Pianeta.

Claudia Apostolo

Giornalista professionista dal 1992, fino al 2017 lavora alla Rai, Tgr Piemonte, come inviata per il settimanale nazionale Ambiente Italia e per il quotidiano Tg Leonardo. Per CinemAmbiente nel 2017, in collaborazione con ILO, International

Labour Agency delle Nazioni Unite, conduce il convegno sul tema della Transizione, realizzando il reportage *Totnes, rehersals for change* presentato in apertura dei lavori, e nel 2018 il convegno "La transizione energetica: Economie e società sono rinnovabili". Dal 2018 fa parte di Legambiente Alpi e scrive per la rivista on line "Dislivelli".

Benedetta Castiglioni
Docente di Geografia dell'ambiente e del paesaggio presso il Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'Antichità dell'Università di Padova e di Paesaggio, patrimonio, turismo per il corso di laurea Magistrale in Scienze storiche. Si dedica in particolare alle relazioni tra popolazione e paesaggio con ricerche sia di tipo teorico-metodologico sia di applicazione a casi di studio. È consulente presso pubbliche amministrazioni, associazioni e reti di scuole, per attività divulgative, formative e per la supervisione di progetti.

Giulio Cederna
Giornalista, esperto nel campo della comunicazione sociale e autore di documentari, si occupa di infanzia, immigrazione e cooperazione. Nel 2010 ha ideato, e ne è curatore l'*Atlante dell'infanzia a rischio* di Save The Children, edito dalla Treccani e giunto alla sua sesta edizione. È autore, con John Muiruri, del libro *The black Pinocchio. Le avventure di un ragazzo di strada* (Giunti 2005), nato da un progetto teatrale e sociale di recupero dell'infanzia negli *slum* di Nairobi curato da Marco Baliani. Ha collaborato all'enciclopedia *Diritti umani* (UTET 2008) a cura di Marcello Flores.

Elisabetta Chiacchella
Docente di Lingua italiana all'Università per stranieri di Perugia, dove si è occupata anche di didattica dell'italiano L2 in contesti scolastici, dal 2016 al 2018 insegna Italiano L2 a studenti migranti presso il CPIA di Perugia e l'Istituto penitenziario di Capanne. Partecipa a convegni internazionali sugli studi di genere, approfondendo la scrittura di Claudia Manselli e di Giulia Niccolai. Tiene conferenze sul femminismo della differenza sessuale da Carla Lonzi a Luisa Muraro. Attivista radicale dagli anni '90, è vicina alla teoria e alla prassi del pensiero nonviolento di Aldo Capitini.

Andrea Chiaudano
Dal 2004 gestisce una società immobiliare a Torino. Appassionato di scacchi ottiene il titolo di Maestro Fide. Consegue un Bachelor of Arts presso la New School of Social Research di New York. Nel 2014, stanco dell'inquinamento torinese, prova per la prima volta un'auto elettrica: la Nissan Leaf. In breve tempo si libera di tutti i veicoli con motore a combustione interna e dal 2015 viaggia solo in elettrico. Crea il gruppo Facebook *Aboliamo Il Motore A Scoppio e Installiamo energie rinnovabili*, in costante crescita, a cui lavora quotidianamente per promuovere la transizione.

Stefano Ciafani
Ingegnere ambientale, inizia a collaborare con Legambiente nel 1998 con il servizio civile. Dal 2006 al 2011 ne è responsabile scientifico, vicepresidente dal 2011 al 2015, direttore generale dal 2015 al 2018 e attualmente presidente nazionale. È stato membro del Gruppo di lavoro Mafie e ambiente degli Stati generali della lotta alla criminalità, istituito nel 2017 dal Ministero della Giustizia, consulente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti durante la XIV legislatura e membro del Comitato di indirizzo sulla gestione dei RAEE presso il Ministero dell'Ambiente.

Laura Cima
Politica e femminista, laureata in Lettere e Filosofia con specializzazione in Sociologia, dagli anni '80 è impegnata nel movimento antinucleare e nella politica ecologista a partire dall'esperienza dei Verdi Sole che ride. Negli anni '90 e 2000 è Presidente del Gruppo Parlamentare Verde lavorando attivamente al rafforzamento dei Verdi a livello europeo, e consigliera di paritá per la provincia di Torino, rimanendo sempre attiva nel movimento delle donne e in quello ambientalista. Pubblica *Il complesso di Penelope, le donne e il potere in Italia* (Il Poligrafo 2012).

Silvana Dalmazzone
È docente di Economia dell'Ambiente e delle Risorse naturali presso l'Università di Torino, dove è vice direttore del Dipartimento di Economia e Statistica e presidente del Corso di Laurea Magistrale in Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio. La sua ricerca verte su temi quali economia della biodiversità, cambiamento climatico, *green economy reforms*, valutazione di servizi ecosistemici, gestione delle risorse idriche, contabilità ambientale, resilienza, energie rinnovabili. È vice presidente dell'Italian Association of Environmental and Resource Economists.

Francesco Ferrante
È presidente del comitato Parchi per Kyoto, promosso da Federparchi, Legambiente e Kyoto Club con lo scopo di realizzare progetti di riforestazione. Tra i fondatori di Green Italia, è vicepresidente del Coordinamento FREE, Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica, e membro del Comitato Tecnico Scientifico di NeXt (Nuova Economia X Tutti). Nella XVI legislatura, oltre che membro della Commissione Ambiente, fa parte della Commissione d'inchiesta sull'uranio impoverito. In rappresentanza del Kyoto Club partecipa alle COP21 di Parigi, COP22 di Marrakech e COP23 di Bonn.

Ilaria Delfina Ferri
Veterinaria e attivista, si occupa di bioetica, zooantropologia, tutela dell'ambiente marino e sostenibilità ambientale e diritti negati. Membro del Direttivo dell'Insitute for Platform on Althernative Methods (IPAM) per il superamento della

sperimentazione animale, ricopre il ruolo di Consigliere del Ministro dell'Ambiente per la biodiversità, tutela e diritti animali nella XV Legislatura. Direttore scientifico dell'Ente Nazionale Protezione Animali, tra le varie pubblicazioni, firma per la Feltrinelli Video i testi allegati ai documentari *The Cove* (2010) e *Project Nim* (2010).

Gianluca Forneris
Dopo aver conseguito la laurea e il master in Amministrazione aziendale, trascorre un periodo di apprendistato presso un'azienda tedesca. Del 1997 ricopre il ruolo di presidente esecutivo e amministratore delegato della Cecomp, storica azienda torinese di design, prototipazione e industrializzazione di vetture automobilistiche.

Tiziano Fratus
Scrittore, poeta e cercatore d'alberi secolari e monumentali. Attraversando boschi vetusti li censisce, li misura, medita accanto a loro e ne scrive. Incontrando le sequoie millenarie in California elabora il concetto di Homo Radix, la pratica dell'alberografia e la disciplina della dendrosofia, che sviluppa nelle sue opere. Oltre al recente *Il bosco è un mondo*, ricordiamo *I giganti silenziosi*, *Ogni albero è un poeta*, *Manuale del perfetto cercatore d'alberi*, *Il libro delle foreste scolpite*, *Un quaderno di radici*. Per "La Stampa" cura la rubrica *Il cercatore di alberi*.

Sergio Galletta
Ingegnere ambientale con un lunga esperienza nel settore della gestione delle risorse idriche in Italia e nel Sud del mondo. All'esperienza nel settore privato ha fatto seguito quella di cooperante in Burkina Faso e Ruanda. Dal 2012 lavora in Hydroaid, Scuola internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo, dove attualmente è il responsabile dei progetti di cooperazione.

Pablo Graglia
Architetto, consegue il diploma universitario da educatore e per quindici anni lavora come responsabile di comunità terapeutica presso il Gruppo Abele. Dal 2004 si occupa della gestione e sviluppo di un ramo di impresa della cooperativa Arcobaleno, dedicato al ritiro e al trattamento dei RAEE, divenuto Transistor S.r.l. con oltre 650 punti di ritiro in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Dopo esserne stato il presidente, coordinando anche progetti di informazione presso le scuole, attualmente ne segue la direzione commerciale.

Mario Grosso
Ingegnere ambientale e docente di Rifiuti solidi al Politecnico di Milano. Socio fondatore e segretario dell'AIAT (Associazione Ingegneri Ambiente e Territorio), si occupa di tecnologie di trattamento delle emissioni atmosferiche dagli impianti industriali e di gestione e trattamento dei rifiuti. È ciclista urbano e utilizzatore esclusivo di veicoli elettrici, riuscendo così a coniugare la sua passione per l'ecologia, la tecnologia e i viaggi. Scrive sul blog "Pensieri in bicicletta", dedicato alla mobilità sostenibile e ai racconti di viaggio.

Maria Lodovica Gullino
Professore ordinario di Patologia vegetale all'Università di Torino, è direttore del Centro di Competenza per l'Innovazione in campo agro-ambientale e agro-alimentare (AGROINNOVA) e presidente della Società Italiana di Patologia Vegetale (S.I.Pa.V.). Presidente dell'International Society for Plant Pathology (ISPP) dal 2008 al 2013, è vicerettore per l'Internazionalizzazione e la Ricerca dell'Università di Torino fino al 2013. Pubblica numerosi libri e articoli scientifici in Italia e all'estero. Coordina per la casa editrice Springer la collana Plant Pathology in the 21st Century.

Masato Inoue
Designer automobilistico giapponese noto per aver progettato una delle prime auto elettriche prodotte in serie, la Nissan Leaf, e per essersi fatto promotore a livello internazionale del definitivo passaggio alla mobilità elettrica. Formatosi all'Industrial Design dell'Università di Chiba, al Design Center della Nissan Motor e all'Art College of Design di Pasadena, dal 2014 è professore di Transportation Design all'Istituto di Arte applicata e Design (IAAD) di Torino. È responsabile progettuale del nuovo veicolo elettrico Weevil, finanziato dall'Unione Europea.

Serenella Iovino
Insegna Letterature comparate all'Università di Torino. Dal 2008 al 2010 presiede la European Association for the Study of Literature, Culture and Environment e dal 2013 coordina il gruppo di ricerca internazionale sulle Environmental Humanities dell'Università di Torino. Tra i suoi libri, *Ecologia letteraria* (2006), *Material Ecocriticism* (2014), *ContaminAzioni ecologiche* (2015), *Ecocriticism and Italy: Ecology, Resistance, and Liberation* (2016), Book Prize della American Association for Italian Studies, e *Environmental Humanities: Voices from the Anthropocene* (2017).

Valentina Isaja
Biologa, concentra le sue esperienze di vita e professionali sulla natura e gli animali. Lavora a lungo in ambito marino, monitorando la fauna e la flora marina nel Mediterraneo e poi alle Maldive, grazie a un progetto dell'Università Bicocca di Milano. È membro della commissione scientifica europea dell'EEP sulla supervisione e gestione dei pinguini africani in Europa. Nel 2005 entra nello staff di ZOOM, contribuendo alla costituzione del bioparco. Oggi ne è il direttore scientifico, il responsabile del dipartimento educativo e la coordinatrice di progetti di conservazione in natura.

Laboratorio di Comunicazione ambientale
Thomas Coppola, Marika D'Angelo, Loubna Elakroute, Laura Friso, Luca Lallai, Anna Niero, Isabella Pochini, Raffaele Pranzo, Roberta Rietto, Stefano Sibille, Alessia Ventrice, sono studenti del Corso di Laurea Magistrale in Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio presso l'Università di Torino che frequentano il Laboratorio di Comunicazione ambientale curato dalla professoressa Silvana Dalmazzone. Da alcuni anni, grazie a questa esperienza formativa, collaborano con il Festival CinemAmbiente dando il loro contributo nell'introduzione e nel dibattito che accompagnano le proiezioni dei film.

Mattia Lolli
Laureato in Scienze politiche e Relazioni internazionali, è attivo nel comitato 3e32, nato a L'Aquila dopo il sisma del 2009, e nel centro sociale CaseMatte. Nel 2011 entra in Legambiente occupandosi di campi e progetti di volontariato internazionale. Dal 2013 partecipa alle principali campagne dell'Associazione come Goletta Verde, Festa dell'Albero, Clean up the Med, continuando parallelamente il suo impegno per Alliance of European Voluntary Service Organisations di cui diviene presidente nel 2015. È attivo anche in ambiti legati all'accoglienza dei migranti e dei rifugiati.

Alessandro Manuelli
Ingegnere chimico formatosi presso la Technische Universität di Chemnitz, ha lavorato per l'Istituto Italiano di Tecnologia e il Politecnico di Milano. Svolge attività di ricerca nell'ambito dei processi del carbonio e si occupa di progetti di produzione energetica di comunità. È membro della commissione tecnica del Comune di Melendugno (LC) per la sorveglianza del progetto TAP (Trans Adriatic Pipeline).

Luca Mercalli
Amico storico di CinemAmbiente, climatologo e voce innovativa della comunicazione ambientale. Presidente della Società Meteorologica Italiana, si occupa di ricerca su climi e ghiacciai alpini. In Italia e all'estero insegna sostenibilità presso scuole e università e la pratica in prima persona, vivendo in una casa a energia solare, usando l'auto elettrica e coltivando l'orto. Direttore della rivista "Nimbus", autore per la Tv di *Scala Mercalli*, della rubrica di Rai News *Pillole di Mercalli*, editorialista per "La Stampa", ha al suo attivo migliaia di articoli e interventi in convegni internazionali.

Linda Messerklinger
Attrice e autrice, ha creato il live musicale *Shape_Shift*, un'indagine sull'essere umano come entità mutante, nata come workshop per la Fondazione Teatro Piemonte Europa. Insieme a Gigi Giancursi dà vita al duo Linda & The Greenman e pubblica il disco *Greensongs*, mentre con Gabriella Braidotti fonda Tantradance, una pratica che risveglia la creatività del corpo, nel suo bisogno innato di movimento, attraverso l'atto del ballare liberamente, riavvicindosi all'ispirazione giocosa degli antichi mistici della Valle del Kashmir.

Laura Milani
Specializzata in design, marketing communication e marketing internazionale, insegna Comunicazione pubblicitaria allo IAAD - The Italian University for Design, dove dal 2000 ricopre le cariche di amministratore delegato e direttore, portandolo a riconoscimenti internazionali. Da giugno 2017 a maggio 2018 è Presidente del Museo Nazionale del Cinema di Torino. Nel 2017, a conclusione di un progetto di ricerca sul rapporto fra creatività e infanzia, fonda La Scuola Possibile.

Silvia Onidi
Ingegnere per l'ambiente e il territorio, è Coordinatore della Commissione Ambiente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino. Ha collaborato con la Città Metropolitana di Torino, Golder Associates, Studio Buonanno, Barricalla e l'International Labour Organization Centre, per la progettazione della bonifica di siti contaminati, e per i sistemi di gestione ambientale EMAS e ISO 14001. È consulente per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori in materia di gestione degli aspetti ambientali. Tra le attività principali, la verifica della conformità normativa ambientale.

Paolo Orio
Medico veterinario, elettrosensibile da diciannove anni, nel 2005 fonda l'Associazione Italiana Elettrosensibili, di cui ne è il presidente. L'Associazione è impegnata in attività di studio e divulgazione sui rischi per la salute derivanti dall'esposizione a Campi Elettromagnetici (CEM) in alta frequenza (generati da dispositivi Wi-Fi, telefoni cordless, telefonini, stazioni radio base, ripetitori radiotelevisivi, radar) e in bassa frequenza (generati da elettrodotti, elettrodomestici, computer, impianti elettrici delle abitazioni).

Ugo Pagallo
Professore presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, è ricercatore al Center for Transnational Legal Studies di Londra e al Nexa Center for Internet & Society al Politecnico di Torino. Autore di monografie e saggi, coeditore della serie AICOL di Springer, partecipa a progetti di ricerca europei, tra cui il RPAS sui droni e l'Onlife Initiative per la valutazione del programma di robotica Horizon 2020. Lavora con lo European Institute for Science, Media and Democracy su AI4People, il primo forum in Europa sugli impatti sociali dell'Intelligenza Artificiale.

Giovanni Paludi
È attualmente responsabile del Settore Pianificazione Territoriale e Paesaggistica e vicario della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte. Dal 2000 al 2013 partecipa alle attività relative a progetti di cooperazione transnazionale finanziati con fondi comunitari, quali Programma Interreg, progetti Enplan, Culturalp, Mars, Metrex, Capacities. Dal 2007 al 2009 è docente presso l'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino dei corsi sulla Valutazione di impatto ambientale e Valutazione ambientale strategica di piani e programmi.

Jacopo Paolini
Dopo aver praticato per diversi anni l'attività di commercialista, nel 2012 crea la Enecta BV, una società olandese specializzata nell'estrazione e vendita di prodotti di cannabis terapeutica in Europa. Nel 2017 è tra i fondatori di Green Valley, azienda italiana impegnata a generare innovazione nelle tecniche agricole, che collabora con coltivatori, genetisti, specialisti di sviluppo prodotto e organizzazioni di ricerca. Dall'esperienza di Green Valley nel 2018 nasce la società Terre di cannabis, dove si studia e si coltiva cannabis light con i criteri dell'agricoltura biologica.

Cecilia Pennaccini
Docente di Etnologia e Antropologia visiva all'Università di Torino. A lungo collabora con la RAI, realizzando programmi televisivi e documentari etnografici. Conduce ricerche etnologiche in Africa centro-orientale (Repubblica Democratica del Congo, Burundi, Tanzania, Uganda) e dal 2001 dirige la Missione Etnologica Italiana in Africa Equatoriale (Ministero degli Affari Esteri). Pubblica numerosi articoli per riviste scientifiche e i volumi *Filmare le culture. Un'introduzione all'antropologia visiva* (2005) e *Kubandwa. La possessione spiritica nell'Africa dei Grandi Laghi* (2013).

Isabella Pratesi
Laureata in Scienze naturali, dirige il programma di conservazione del WWF Italia. La sua principale attività è la gestione di programmi sulla conservazione della biodiversità in Italia e nel mondo, coniugando le battaglie per proteggere una natura vicina e quotidiana, con quelle in difesa di luoghi cruciali come l'Amazzonia, il Bacino del Congo, le barriere coralline. Scrive libri, dossier, interviene in televisione e per radio, cura blog, sostenendo l'urgenza di azioni immediate che garantiscano un futuro al Pianeta nel rispetto delle profonde connessioni che ci legano alla sua biodiversità.

Carlo Rondinini
Ricercatore in Zoologia presso il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie dell'Università di Roma La Sapienza, dove insegna Biologia della conservazione in corsi di Laurea e Master, ha studiato sul campo l'ecologia dei mammiferi europei. Dal 2000 si occupa di identificazione di priorità globali per la conservazione della biodiversità. Attualmente coordina il programma di ricerca Global Mammal Assessment, che valuta il rischio di estinzione di tutti i mammiferi marini e terrestri per la IUCN Red List of Threatened Species.

Guido Satta
Ingegnere chimico, specializzato in tematiche ambientali e di sicurezza. Con un passato di dirigente d'azienda, da vent'anni libero professionista, è impegnato professionalmente in diverse aziende sulle tematiche ambientali, soprattutto sui rifiuti, ed effettua docenze in corsi di formazione. Svolge numerose consulenze in Europa, Stati Uniti, Messico ed Arabia Saudita. È consulente del Tribunale di Torino. Vice coordinatore della Commissione Ambiente dell'Ordine Ingegneri di Torino, collabora alle pubblicazioni dell'Ordine.

Giorgia Serughetti
Ricercatrice presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Milano Bicocca, si occupa di genere e teoria politica, con particolare attenzione a temi quali prostituzione, migrazioni e tratta, violenza contro le donne. Dal 2007 collabora con enti pubblici e nel privato sociale, come l'Associazione Parsec e Open Society Foundations. Svolge attività di formatrice e firma numerosi articoli e saggi per riviste e volumi collettivi. Tra i suoi libri, *Chiedo Asilo: essere rifugiato in Italia* (2012) e *Libere tutte. Dall'aborto al velo, donne del nuovo millennio* (2017).

Adriano Travaglia
Avvocato specializzato in diritto civile e commerciale, fondatore dello Studio Legale Salomone & Travaglia di Torino, si occupa di formazione specialistica per imprese dal 2008. È direttore dell'Associazione per l'Alta Formazione giuridico-economica. Fondatore di una decina di startup in vari settori economici, dall'education alle biotecnologie, alla sanità, costituisce e presiede la European Startup Association, piattaforma internazionale di creazione e networking tra ecosistemi che operano sui temi dell'innovazione d'impresa.

Luca Vicini, in arte Vicio
Musicista, compositore, arrangiatore e beatmaker, dal 1999 è il bassista dei Subsonica, con i quali è attualmente impegnato nel tour dell'ultimo disco *8*. In veste di produttore artistico, crea lo studio di registrazione Punto V, immerso nel verde della Valle di Susa e concepito come spazio creativo accogliente e rigenerante, a stretto contatto con la natura. Ha da poco pubblicato il suo primo libro, *Il silenzio tra le note* (Edizioni Ultra), un piccolo manuale di meditazione per musicisti.